



Rete dei Centri
di Educazione
Ambientale della
Provincia di Modena



**COMUNI DI MIRANDOLA, SAN POSSIDONIO,
CONCORDIA S/S., CAVEZZO, SAN PROSPERO S/S.**

Centro di Educazione Ambientale
“La Raganella”

ANNO SCOLASTICO
2005/2006

Proposte didattiche
di Educazione Ambientale

INTRODUZIONE

Il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" di Mirandola, San Possidonio, Concordia sulla Secchia, Cavezzo e San Prospero sulla Secchia propone e realizza iniziative volte a promuovere la conoscenza del territorio e l'educazione ambientale. In particolare il Centro offre un supporto didattico agli insegnanti di tutte le scuole, ma si rivolge anche a tutte le persone interessate ad approfondire la propria cultura del territorio e dell'ambiente circostante, proponendo e realizzando iniziative di vario genere.

Il Centro è fornito di una biblioteca che raccoglie vario materiale a tema scientifico - ambientale sul territorio della Bassa Modenese, materiale messo a disposizione sia per i singoli cittadini che per le scuole. La biblioteca e, quindi, la sede del Centro sono situati al secondo piano della così detta Basilica delle Valli, il Barchessone Vecchio, dove tra una ricerca e l'altra si può usufruire non solo della bellezza della struttura architettonica, ma anche della tranquillità offerta dal paesaggio delle Valli Mirandolesi.

Per l'anno scolastico 2005/2006 il Centro offre:

ALLA SCUOLA

(Comuni di Mirandola, San Possidonio, Concordia s/S., Cavezzo e San Prospero s/S.)

- consulenza didattica per progetti, unità e percorsi didattici;
- prestito e consultazione del materiale disponibile presso la biblioteca del Centro;
- organizzazione e realizzazione di corsi di aggiornamento per insegnanti;
- visite guidate nel territorio della Bassa Modenese;
- realizzazione di progetti didattici e di incontri di approfondimento volti ad ampliare, negli alunni, la conoscenza del proprio territorio e dei problemi ambientali che lo coinvolgono;
- predisposizione di laboratori didattici presso il Barchessone Vecchio su varie tematiche ambientali.

ALLA SCUOLA

(Comuni esterni all'area di gestione del C.E.A.)

- consulenza didattica per progetti, unità e percorsi didattici;
- prestito e consultazione del materiale disponibile presso la biblioteca del Centro;
- organizzazione e realizzazione di corsi di aggiornamento per insegnanti;
- visite guidate nel territorio della Bassa Modenese e laboratori didattici (servizio a pagamento).

AL PUBBLICO

- organizzazione e realizzazione di cicli di conferenze a tema scientifico - ambientale, serate e mostre di approfondimento e conoscenza del territorio;
- punto informativo sullo stato dell'ambiente;
- prestito e consultazione del materiale disponibile presso la biblioteca del Centro;
- organizzazione di visite guidate, escursioni e biciclettate tematiche nel territorio della Bassa Modenese.

Questa pubblicazione ha lo scopo di illustrare, attraverso una serie di progetti, laboratori, visite guidate ed incontri di approfondimento, le proposte didattiche che il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" è in grado di offrire alle scuole dell'obbligo per l'anno scolastico 2005/2006. Le proposte didattiche scelte sono in grado di fornire una visione completa dei vari fattori che caratterizzano e costituiscono il nostro territorio e, il Centro, attraverso questi progetti vuole cercare di realizzare un percorso omogeneo e completo di educazione ambientale, intesa non solamente come educazione scientifica, ma soprattutto come educazione a comportamenti volti a rispettare la Natura, di cui l'uomo è parte integrante.

***Conoscere il proprio territorio è il primo passo
per imparare ad amarlo ed a rispettarlo.***

AVVERTENZE GENERALI

1) I progetti, i laboratori didattici, le visite guidate e gli incontri di approfondimento, riportati in questa pubblicazione hanno lo scopo di proporre alle scuole di ogni ordine e agli alunni **dai quattro anni fino alla scuola dell'obbligo (Scuole Secondarie di 2° grado ed in particolare, per queste ultime, saranno realizzati solamente un numero di 10 progetti tra quelli effettivamente richiesti)**,

l'approfondimento di due aspetti fondamentale dell'educazione ambientale quali:

- * la comprensione del territorio in cui viviamo;
- * la conoscenza delle problematiche ambientali più urgenti;

2) In ogni progetto didattico riportato in questa pubblicazione, sono indicate le seguenti informazioni:

- * titolo del progetto, l'area disciplinare interessata, l'eventuale durata del progetto;
- * le motivazioni che hanno favorito la scelta di un determinato argomento;
- * i destinatari di ogni singolo progetto didattico;
- * gli obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione di un determinato progetto;
- * i contenuti di ogni singola proposta, la procedura di realizzazione del progetto;
- * le possibili attività da compiere all'interno del progetto didattico;
- * mezzi e strumenti necessari per concretizzare il progetto didattico;

3) Per ogni progetto didattico viene garantita la presenza di uno o più operatori specializzati e materiale di approfondimento didattico da richiedere direttamente al Centro o all'operatore;

4) Si consiglia ai docenti di prendere accordi precisi con il Centro di Educazione Ambientale tramite una programmazione diretta che anticipi la realizzazione delle proposte didattiche. Inoltre, in base alle diverse esigenze, è possibile apportare cambiamenti alle proposte a condizione che le modifiche siano concordate anticipatamente con gli operatori del Centro;

5) Gli insegnanti interessati dovranno contattare la Responsabile del Centro, dott.ssa Sabrina Rebecchi, presso le seguenti sedi:

Centro di Educazione Ambientale "La Raganella"

c/o Comune di Mirandola sede di via F. Montanari n°7, 41037 Mirandola (Mo)

Tel. 0535.29724, e-mail: sabrina.rebecchi@comune.mirandola.mo.it

Centro di Educazione Ambientale "La Raganella",

Barchessone Vecchio, via Zanzur n°36/A, 41030 S. Martino Spino, Mirandola (Mo)

Tel. 0535.31803 (lun. 15.00/17.00 - ven. 9.00/13.00).

6) Le classi interessate alle proposte del Centro di Educazione Ambientale dovranno compilare l'apposita scheda di richiesta attività, e consegnarla entro **lunedì 31 ottobre 2005:**

7) Ogni classe che richiederà l'intervento del Centro, avrà la possibilità di scegliere una sola proposta didattica fra quelle illustrate (progetto didattico o visita guidata o laboratorio didattico), ad eccezione degli incontri di approfondimento che potranno essere richiesti in aggiunta ad altre attività.

Il Centro si impegna a realizzare le varie proposte didattiche richieste fino ad esaurimento dei fondi disponibili per tali attività.

8) La classe e gli insegnanti che vorranno usufruire dei servizi del Centro, sono tenuti a prestare attenzione ai seguenti vincoli, pena l'esclusione dalle attività del CEA per il prossimo anno scolastico:

- compilazione e consegna della scheda di richiesta attività entro la data sopra indicata;
- presenza obbligatoria, durante lo svolgimento degli interventi in classe e all'aperto, dell'insegnante in quanto responsabile della classe;
- partecipazione dell'insegnante alla programmazione e alla realizzazione delle attività e del materiale proposto dal CEA;
- compilazione e consegna della scheda di verifica attività al termine del percorso didattico;
- consegna, al termine del percorso didattico, di un elaborato di verifica sull'attività svolta, realizzato dalla classe (cartellone, relazioni, ricerche, opuscoli ecc.).

**PROGETTI DIDATTICI
PER LE
SCUOLE
DELL'INFANZIA**

Lo stagno: storie del Rospo e dei suoi amici



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Questo progetto ha come obiettivo principale quello di far conoscere, anche agli alunni delle scuole materne, un animaletto piccolo e discreto la cui casa è lo stagno: il rospo.....con la speranza di incontrarlo ancora per molto, molto tempo.

Tutto dipende anche da noi!!!!

Destinatari: Scuole dell'Infanzia

Obiettivi:

⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e la natura

⇒ Sensibilizzare ed educare alla responsabilità

⇒ Far conoscere ed apprezzare l'importanza degli anfibii nel nostro territorio

Contenuti:

1. Il rospo ed altri anfibii
2. La loro vita
3. La loro casa
4. Il loro cibo
5. I segreti degli anfibii

Procedura:

Il progetto prevede circa 4 incontri in classe di approfondimento e un'uscita da concordare.

Attività:

- La storia del rospo: elaborazione collettiva del fascicolo
- Realizzazione di un piccolo stagno a scuola
- Visione di diapositive a tema
- Il gioco del rospo
- Lettura di storie
- Visita ad uno stagno
- Un rospo portamonete di cartapesta
- I "rospeetti" di argilla

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, testi e storie sull'argomento, cartoncini colorati, argilla e materiali vari a seconda delle attività scelte.

Tutti mi chiamano solo Albero ...anche se.....

Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale



Motivazioni:

Gli alberi rappresentano un'infinita ricchezza di forme e di colori per ogni ambiente, per ogni terreno. L'albero è il simbolo della vita, della ricchezza; l'albero è aria, legno, carta, ombra, acqua, fiori, frutti e molto, molto altro ancora. Su tutto quello che rappresenta un semplice albero, il Centro "La Raganella" ha, quindi, deciso di impostare un progetto di educazione ambientale, con la speranza di far comprendere anche agli alunni più piccoli l'importanza e la bellezza di questo semplice, ma allo stesso tempo complicatissimo, essere vivente.

Destinatari: Scuole dell'Infanzia

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e la natura
- ⇒ Conoscere i "segreti" dell'albero e del suo funzionamento
- ⇒ Riconoscere gli alberi del nostro territorio

Contenuti:

1. L'albero e i vari ambienti
2. Le forme dell'albero (sagome, foglie ecc.)
3. Come "funziona" un albero
4. "Professione albero"
5. Ogni albero ha la sua storia....

Procedura:

La realizzazione di questo progetto prevede 4/5 incontri da svolgere in parte in classe, in parte all'aperto per poter osservare, capire, elaborare i concetti e lavorare costruendo insieme il "libro dell'albero".

Attività:

- Esposizione e rielaborazione dei concetti
- Osservazioni in natura
- Giochi a tema: "le forme dell'albero", "i segreti dell'albero"
- Alberi come amici: impariamo a conoscerli
- Attività sensoriali
- Costruzione del "libro dell'albero"

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, proiettore e diapositive, libri, racconti vari ecc.

Nella vecchia Fattoria



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Alzi la mano chi ha mai sentito il raglio dell'asino, chi ha mai visto una capra o un uovo di anatra, chi ha mai accarezzato una mucca....ovviamente non attraverso lo schermo televisivo! E allora è meglio conoscere tutti questi importanti e simpatici protagonisti della Vecchia Fattoria, prima che scompaiano per sempre dalle nostre campagne!

Destinatari: Scuole dell'Infanzia

Obiettivi:

- ⇒ Conoscere gli animali della Fattoria
- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e per gli animali
- ⇒ Aumentare la confidenza e la sensibilità verso gli animali

Contenuti:

1. Gli animali della Fattoria
2. Descrizione e conoscenza degli animali trattati
3. Storie e vita nella Fattoria

Procedura:

Il progetto prevede 4/6 incontri e una uscita alla Fattoria per la visione degli animali.

Attività:

- Esposizione e rielaborazione dei concetti
- Attività a tema in una fattoria didattica, con visione degli animali, del loro cibo e dei loro prodotti
- Lettura di storie
- Ascolto di canzoni
- Costruzione di una Fattoria di carta: attività grafico pittoriche varie
- Giochi a tema
- Osservazione degli animali in campo
- Visita guidata presso la Fattoria Berni Gianfranco di Fossa di Concordia (gratuita) oppure presso altre Fattorie didattiche (a pagamento), da individuare

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, testi e storie sull'argomento, cartoncini colorati ed altro materiale a seconda delle attività scelte.

Manuale di ecogalateo del perfetto terrestre



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Il "Signor Galateo", passeggiando nel parco scivolò su una buccia di banana e ...ruzzolando, ruzzolando si scontrò con "Puzzone Spazzatura" tiranno del luogo. Decise così di aiutare tutti i terrestri utilizzando un'arma formidabile.....

Destinatari: Scuole dell'Infanzia (consigliabile per i bambini di 5 anni)

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e la natura
- ⇒ Educare alla responsabilità
- ⇒ Sviluppare la conoscenza delle problematiche ambientali (rifiuti, aria ecc.)
- ⇒ Educare ad un comportamento consapevole

Contenuti:

1. La nostra Terra
2. Noi e la spazzatura
3. La storia della spazzatura: da dove viene e dove va...
4. Noi e l'ambiente
5. Noi e gli altri
6. Comportamenti e scelte dei bambini per un mondo migliore

Procedura:

Il progetto prevede 4 incontri in classe di approfondimento e un'uscita da concordare.

Attività:

- Esposizione e rielaborazione dei concetti
- Costruzione dell'*antispazzatura*
- Lettura di storie
- Laboratori di riciclaggio con l'utilizzo di carta, plastica e altri materiali di recupero
- Giochi a tema
- Uscite e osservazioni della realtà che ci circonda
- Il manuale di ecogalateo

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, testi e storie sull'argomento, cartoncini colorati, materiali vari di riutilizzo e riciclaggio.

W l'acqua!!!



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Acqua per bere, acqua per lavarsi, acqua per nutrire le piante, acqua per nuotare, acqua per giocare....è importante che fin da piccoli gli alunni imparino a conoscere il valore dell'acqua!!!

Destinatari: Scuole dell'Infanzia

Obiettivi:

- ⇒ Sensibilizzare anche i più piccoli alle problematiche legate all'acqua
- ⇒ Far conoscere il valore dell'acqua
- ⇒ Collegare il nostro quotidiano al ciclo dell'acqua

Contenuti:

1. Noi e l'acqua
2. Da dove viene l'acqua?
3. Com'è l'acqua?

Procedura:

Il progetto prevede 4 incontri in classe di approfondimento.

Attività:

- Esposizione e rielaborazione dei concetti
- Lettura di storie
- Ascolto di canzoni
- Libro ricordo "Noi e l'acqua"

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, testi e storie sull'argomento, cartoncini colorati, materiali vari a seconda delle attività scelte.

Costruiamo un simpatico bestiario



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni

Questo progetto vuole insegnare ai bambini a costruire, con le proprie mani, i loro animali preferiti in modo semplice e divertente, ottenendo alla fine un simpatico "bestiario".

Il materiale occorrente? Basterà cercare tra i rifiuti di casa: scatole di varie dimensioni bottiglie di plastica, vasetti vari, tubi di cartone,

Ci vorrà poi un etto di pazienza e un chilogrammo di fantasia ma alla fine il risultato è certo: si regalerà al bambino la sorpresa di riuscire a costruire con materiale di recupero dei bellissimi animali con i quali inventare nuovi giochi e passare indimenticabili momenti.

Destinatari: Scuola dell'Infanzia

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e la natura
- ⇒ Promuovere la creatività
- ⇒ Stimolare la curiosità e la fantasia
- ⇒ Vivere l'incanto della scoperta
- ⇒ Insegnare ai bambini a costruirsi giochi con i rifiuti ed altro materiale dimenticato

Contenuti:

1. Giochiamo alla raccolta differenziata
2. Riciclare e giocare? Si può fare
3. La caccia ai materiali
4. Costruiamo con materiale di scarto il nostro "bestiario"
5. Costruiamo animali d'aria
6. Costruiamo animali di terra
7. Costruiamo animali d'acqua
8. Una storia, tante storie ispirate dai nostri nuovi amici

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede 3 incontri che si terranno in classe.

Attività:

- Attività varie sulla raccolta differenziata
- Realizzazione in classe di una piccola isola ecologica per raccogliere materiale necessario alla realizzazione del progetto
- Costruzione del bestiario e realizzazione di animali vari

Mezzi e strumenti: Disegni, scatole, rifiuti, materiale vario,....

Tocco di mano... orecchio di Lupo..



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

La vita che conduciamo quotidianamente ci fa perdere le nostre naturali capacità di orientarci nel mondo usando i sensi di cui siamo dotati. I bambini sono ricchi di queste capacità e pertanto vale la pena aiutarli ad essere maestri di loro stessi....

Destinatari: Scuole dell'Infanzia (consigliato per bambini di 5 anni)

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare le naturali predisposizioni dei bambini verso l'ambiente esterno
- ⇒ Conoscere e sviluppare le proprie capacità sensoriali per usarle nella vita quotidiana

Contenuti:

1. La natura non è solo fuori, ma dentro di noi!
2. ...siamo lupi, falchetti, scoiattoli, orsi....
3. Osservazioni sui cinque sensi

Procedura:

La realizzazione di questo progetto prevede cinque incontri necessari ad introdurre l'argomento ed a sollecitare spunti e curiosità da parte dei bambini.

Attività:

- Breve esposizione dei concetti e rielaborazione attraverso immagini
- Giochi a tema
- Laboratori a tema
- Costruzione di maschere dei "5 sensi"
- Osservazioni guidate

Mezzi e strumenti:

Disegni, testi, colori per stoffa, rafia, stoffe, cartoncini ed altri materiali in base alle attività scelte.

LABORATORI DIDATTICI

per le Scuole dell'Infanzia



I laboratori didattici rappresentano una ulteriore opportunità offerta alle classi che vogliono immergersi nella tranquillità del paesaggio delle Valli.

Presso la sede del Centro di Educazione Ambientale "La Raganella", Barchessone Vecchio, le classi potranno approfondire in tutta serenità gli argomenti proposti con l'aiuto di esperti che li guideranno in vari laboratori basati su attività grafico – pittoriche, di osservazione, di riciclaggio, di creazione di oggetti vari ecc. a seconda della proposta scelta. Il laboratorio durerà un'intera giornata, durante la quale il Centro metterà a disposizione tutto il materiale occorrente. Ogni classe avrà, quindi, la possibilità di realizzare, al posto di uno dei progetti didattici elencati precedentemente, un laboratorio didattico di quelli evidenziati di seguito. L'adesione ad un laboratorio deve seguire lo stesso iter dei progetti didattici come evidenziato nelle iniziali avvertenze generali (pag. 2). Le richieste saranno accettate fino ad esaurimento dei fondi disponibili per tali attività. I laboratori didattici nascono dall'esigenza di incentivare il contatto con la natura, per imparare ad apprezzare l'immenso tesoro che ci circonda e che come tale deve essere difeso e protetto.

Gli animali delle Valli

Per imparare a conoscere tutta la vita che si sviluppa all'interno delle Valli della Bassa Modenese si partirà dalla raccolta di materiale (tracce, impronte ecc.) a cui seguirà una prima fase di osservazione dei reperti e una seconda fase di rielaborazione e verifica con la costruzione di oggetti "animaleschi" o la compilazione di schede di approfondimento.

Oggetti fatti di.....natura

Fin dai tempi più lontani l'uomo ha sempre utilizzato le risorse della natura per le proprie attività. Con questo laboratorio si cercherà di "rubare" alla natura una parte delle sue ricchezze.....saremo dei ladri rispettosi, perché si cercherà di prendere ed utilizzare solo quello che la natura di sua spontanea volontà vorrà offrirci. Raccolto il materiale si procederà, con un pizzico di fantasia, alla costruzione di vari oggetti (es. un'idea originale per i regali di Natale o di Pasqua).

Un sasso e la sua storia

Anche un sasso nella sua semplicità nasconde una sua storia e una vita vissuta in modo passivo attraverso l'azione dei vari agenti esterni che lo hanno modificato e trasportato. Nel tentativo di cercare di ricostruire con un poco di fantasia la storia del sasso raccolto, si potrà avvicinare i bambini alla natura e alle avventure che in essa ogni soggetto animato e non si trova a dover condividere. Alla fine i bambini potranno abbellire e dipingere il loro sasso e portarlo a casa a ricordo dell'esperienza fatta.

INCONTRI DI APPROFONDIMENTI

per le Scuole dell'Infanzia



Gli incontri informativi che il C.E.A. propone per il presente anno scolastico, possono essere definiti come semplici momenti di discussione/laboratorio in classe su alcune tematiche ambientali. Possono aderire sia le classi che non necessitano della realizzazione di un intero progetto didattico e che richiedono questi semplici approfondimenti come spunti per una loro ulteriore ricerca, sia le classi che aderendo ad un progetto didattico vogliono ulteriormente ampliare la loro attività di educazione ambientale.

Ogni classe avrà, quindi, la possibilità di realizzare solamente l'incontro di approfondimento oppure, un progetto didattico con l'aggiunta dell'incontro informativo. In entrambi i casi gli insegnanti dovranno specificare le attività nella richiesta, per programmare il tutto successivamente con gli operatori C.E.A.

Le richieste saranno accettate fino ad esaurimento dei fondi disponibili per tali attività.

Una giornata da contadino

In una fattoria didattica sarà possibile osservare da vicino e vivere le attività quotidiane in prima persona.

**PROGETTI DIDATTICI
PER LE
SCUOLE PRIMARIE**

I colori della natura: pasticci di colori



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

La natura è colore. Gli essere viventi usano il colore come adattamento all'ambiente che li ospita; con meccanismi e ruoli diversi i colori degli animali, i colori delle piante, hanno delle precise finalità e così i colori degli uomini sono il risultato di relazioni e interrelazioni con le altre realtà della natura.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e la natura
- ⇒ Acquisire buona manualità e confidenza con varie tecniche di utilizzo del colore
- ⇒ Sviluppare la fantasia e la creatività
- ⇒ Migliorare le relazioni con gli altri
- ⇒ Conoscere alcuni aspetti del colore in natura

Contenuti:

9. La distribuzione e l'uso del colore in natura: gli alberi, i fiori, gli animali, gli uomini, il mimetismo
10. La teoria del colore con prove pratiche
11. I pigmenti e l'arcobaleno
12. I colori e le sensazioni

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede 4 incontri che si terranno in parte in classe, in parte all'aperto, per riflettere insieme su alcuni aspetti riguardanti l'argomento e, poi, osservare, raccogliere materiali, idee e informazioni da rielaborare in classe. Sono previste diverse attività individuali e di gruppo. Il progetto didattico si potrà concludere con una uscita che prevederà anche la raccolta di colori naturali.

Attività:

- Osservazioni in natura, visione di diapositive
- Giochi a tema in armonia con la natura
- Raccolta di materiale
- Produzione di oggetti e decorazione con colori naturali
- Attività grafico - pittoriche "con le mani e con i piedi"
- Teoria del colore
- I colori e la tessitura
- Esperimenti sulla luce

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, proiettore e diapositive, terre naturali, colori di vario tipo, una maglietta bianca per ogni alunno da colorare e personalizzare.

Frutta e verdura di stagione



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Dalla mattina alla sera la frutta e la verdura accompagnano (o dovrebbero accompagnare!) i nostri pasti. Renderle più apprezzabili e interessanti per i bambini, soprattutto più "simpatiche" è molto importante perché sono indispensabili per la nostra salute.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Imparare ad apprezzare frutta e verdura
- ⇒ Conoscere la storia e l'origine della frutta e della verdura
- ⇒ Scoprire nuove gradevoli fantasiose ricette
- ⇒ Conoscere i valori nutritivi della frutta e della verdura
- ⇒ Conoscere il loro ciclo produttivo

Contenuti:

1. Ogni seme nasconde un segreto
2. Verdura?..si, grazie! (processo alle verdure)
3. Facciamo la spesa: frutta e verdura di stagione
4. Un anno nell'orto
5. Cuochi a cinque stelle: 1000 modi per trovare la frutta e la verdura nel nostro piatto
6. Breve storia della frutta e della verdura

Procedura:

La realizzazione di questo progetto prevede circa 4 incontri da svolgere in classe, comprendenti anche qualche passeggiata per osservare il banco del fruttivendolo nelle diverse stagioni.

Attività:

- Esposizione e rielaborazione dei concetti
- Giochi a tema per conoscere i prodotti di stagione
- Costruzione di un ricettario/calendario sulla frutta e la verdura
- Costruzione di un cartellone
- Preparazione di un fascicolo per ogni bambino
- Assaggi di marmellate
- Pitture di verdure
- Realizzazione di una buonissima macedonia

Mezzi e strumenti:

Disegni, cartelloni, frutta, verdura, colori, semi e attrezzi vari a seconda delle attività scelte.

Le stagioni in maschera



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni

Questo progetto didattico vuole essere un punto di partenza per prendere contatto con il tema delle stagioni in modo divertente, attraverso storie, canzoni e proposte di manualità. Vuole, inoltre, dare dei suggerimenti per imparare ad osservare l'ambiente: "Com'è il cielo d'estate?" "Quali colori si vedono in autunno?" "Che rumori si sentono in primavera?". L'alunno, spinto ad uscire, osserverà, quindi, non solo con la vista, ma anche con l'udito, con l'odorato, con il tatto e scoprirà quanti stimoli e sensazioni ci regala ogni giorno la natura.

Destinatari: Scuola Primaria

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e la natura
- ⇒ Insegnare ad osservare il mutare delle stagioni (colori, rumori, sensazioni varie,...)
- ⇒ Stimolare la curiosità e la fantasia e vivere l'incanto della scoperta

Contenuti:

1. Le quattro stagioni: cosa sono e perché ci sono
2. Il paesaggio che lentamente si trasforma: osserviamolo a quattrocchi
3. Il nostro comportamento nelle quattro stagioni
4. Quattro valigie per viaggiare con le stagioni
5. Ad ogni stagione una maschera da realizzare

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede 4 incontri che si terranno in parte in classe, in parte fuori per osservare i cambiamenti del paesaggio nell'arco delle quattro stagioni.

Attività:

- Proposte di manualità varie
- Realizzazione di un piccolo diario per le osservazioni sulle stagioni
- Realizzazione di una maschera per ogni stagione dell'anno
- Divertiamoci cantando e ballando le stagioni
- Lettura di storie e di favole sulle stagioni
- Osservazioni all'aperto dei cambiamenti del paesaggio durante l'anno

Mezzi e strumenti:

Disegni, musicassette, maschere, trucchi, vestiti vari, materiale vario.

Avventure e disavventure del Rospo



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Nella storia il rospo ha sempre vissuto una vita difficile: è stato ed è ancora oggi vittima di superstizioni, malintesi e, pochi sono quelli che lo apprezzano per la sua utilità. Nonostante siano stati superati quasi tutti gli antichi detti popolari, il rospo continua ad essere visto con sospetto, con disagio, per non dire ribrezzo: è stato ed è ancora "il brutto" delle favole. Tutti gli organismi viventi devono essere rispettati anche se apparentemente piccoli e insignificanti, perché parte integrante nelle leggi naturali. Il rospo ha abitudini utilissime per l'uomo poiché svolge il ruolo di "insetticida naturale": si nutre di insetti nocivi alle colture dell'uomo ed anche per questo è degno di rispetto e considerazione.

Con questo progetto si vuole offrire al rospo, alle sue amiche rane e raganelle, gli altri anfibi del nostro territorio, la possibilità di farsi conoscere, apprezzare e di conseguenza proteggere. E' stato scelto il rospo come simbolo di tutti i nostri anfibi, perché oggi nelle nostre campagne, dove in passato era molto diffuso, si è ridotto di numero notevolmente e in alcune zone del mondo rischia la scomparsa. Gli auguriamo di non trasformarsi mai in un principe, ma di rimanere sempre così.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Conoscere e rivalutare gli anfibi del nostro territorio
- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e gli animali
- ⇒ Imparare a ragionare tenendo presente le leggi naturali
- ⇒ Prendere coscienza dell'importanza e della necessità di questo animale
- ⇒ Sensibilizzare sul problema della distruzione di alcuni habitat naturali e sulla conseguente estinzione di alcuni animali

Contenuti:

1. Biologia del rospo e degli anfibi in generale
2. La storia: l'aspetto fantastico. Il rospo nella fantasia e nella realtà; le tradizioni
3. Il problema della sua estinzione
4. Le catene alimentari: il ruolo di tutti gli organismi in natura. L'ambiente dello stagno

Procedura:

Il progetto prevede tre o quattro incontri in classe della durata di due ore ciascuno. Al termine delle lezioni sarà realizzata un'uscita, presso le Valli di Mirandola, alla ricerca di alcuni esemplari da osservare. Le lezioni in classe comprendono attività pratiche.

Attività:

- Letture, ricerche e discussioni
- Realizzazione di un quaderno quale strumento operativo per custodire note, disegni, informazioni raccolte durante le varie fasi del progetto
- Visione di diapositive
- Giochi a tema, attività grafico – pittoriche
- Letture, ricerche e discussioni. Interviste e ricerche
- Un rospo per amico: fantasia e realtà
- Visita guidata presso le Valli Mirandolesi o le Cave di Budrighello alla ricerca di alcuni esemplari di anfibi da osservare

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, proiettore e diapositive, testi ed altro materiale a seconda delle attività scelte.

I doni della Terra



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Da dove arrivano il pane, l'olio, il vino, il purè, il sugo per condire gli spaghetti, la marmellata, il latte? Attraverso una breve ricerca possiamo scoprire come tutte le cose buone ci siano date dalla Terra e.....noi siamo dei veri maghi a trasformarle.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Riconoscere l'importanza dell'ambiente campagna
- ⇒ Accertare la presenza del mondo naturale nei vari momenti della nostra vita
- ⇒ Individuare la presenza di un "ciclo vitale" nei meccanismi della natura
- ⇒ Migliorare o sviluppare alcune conoscenze ed abilità del bambino come la capacità di osservare, manipolare ecc.

Contenuti:

1. Il grano, la vite, la frutta in genere, i prodotti dell'orto, il latte ecc.
2. Le trasformazioni necessarie operate dall'uomo sui prodotti della terra
3. La ricchezza della terra e le capacità dell'uomo
4. L'armonia con l'ambiente

Procedura:

Il progetto prevede un numero variabile di incontri in base all'itinerario scelto e agli argomenti che si ritiene di dover approfondire. Il progetto terminerà con una visita guidata presso l'Azienda Agricola "Il Biancospino" - Stufione di Ravarino, dove verranno svolte attività diverse in base all'itinerario sviluppato in classe.

Attività:

- Attività manuali di vario tipo, letture varie
- Attività sul ciclo del grano e sul percorso del latte
- Laboratorio naturalistico: chi semina raccoglie
- Letture varie
- Conoscenza diretta dei prodotti della terra: visita ad una fattoria e ad un mulino
- Attività pratiche con manipolazioni di prodotti (ad es. "facciamo il pane", presso l'Azienda Agricola "Il Biancospino")

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, proiettore e diapositive, testi ed altro materiale relativo all'argomento, laboratorio naturalistico.

Costi:

Per la visita all'Azienda Agricola "Il Biancospino" il costo per ogni alunno è di 5,00 euro (mezza giornata – intera giornata) da versare direttamente in Azienda, inoltre, le visite si dovranno svolgere solamente di mercoledì o di giovedì.

"Pianeti" da mangiare



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni :

Questo progetto didattico è un divertente itinerario di educazione alimentare per portare l'alunno nel fantastico universo degli alimenti, alla ricerca di pianeti tutti da mangiare: il pianeta latte, il pianeta pasta, il pianeta frutta, il pianeta verdura. Ma attenzione: "Se tu mangi in modo saggio, per il corpo è un gran vantaggio. Cura l'alimentazione e ti sentirai un Leone. Non sai come si fa? Questo progetto te lo insegnerà!!"

Destinatari: Scuola Primaria (consigliabile per gli alunni del 2°ciclo)

Obiettivi:

- ⇒ Insegnare agli alunni a mangiare in modo saggio ed equilibrato
- ⇒ Mostrare all'alunno la varietà degli alimenti offerti dalla natura
- ⇒ Insegnare agli alunni a mettere in pratica il concetto di piramide alimentare
- ⇒ Promuovere la salute dell'alunno

Contenuti:

1. Perché viaggiare alla ricerca di pianeti da mangiare?
2. Quali e quanti sono i pianeti da mangiare?
3. Alla scoperta dei pianeti pane e pasta
4. L'importanza dei pianeti frutta e verdura
5. Visita sui pianeti carne, uova, pesce
6. I pianeti grassi: latte e formaggio
7. Alla scoperta del dolce pianeta zucchero
8. Cos'è la piramide alimentare?
9. Le regole d'oro per mangiar sano (filastrocca)

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede 6 incontri che si terranno in classe

Attività:

- Laboratori del gusto con assaggi di diversi prodotti
- Attività/gioco: "Ad ogni frutto la sua stagione"
- Facciamo le tagliatelle
- Realizzazione di oggetti fatti con la pasta
- Quiz e rebus da fare in gruppi
- Divertenti canzoni in rima tutte da imparare
- Realizzazione di un cartellone sulla piramide alimentare
- Settimana del mangiar saggio (gli alunni si impegnano per una settimana a casa e a scuola a mangiare correttamente)

Mezzi e strumenti:

Disegni, cartelloni, foto, Cd vari, musicassette ecc.

Storie di Selvabella



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

C'era una volta la Selvabella: c'era la terra, c'erano gli uomini, c'erano gli alberi, c'erano gli animali e i fiori.....c'era il vento e gli alberi parlavano a chi sapeva ascoltare: gli animali non fuggivano spaventati perché non avevano paura.....C'era una volta un semino magico in mano ad un uomo magico, che diventava un frutto squisito...Gli uomini amavano la terra e la terra era generosa con loro. Gli uomini parlavano molto fra loro, si raccontavano le loro storie e sapevano fare un pane profumato e squisito che donava il sorriso a chi lo mangiava. Gli uomini erano tutti felici e sembravano bambini... Questo progetto nasce dal desiderio, che non sempre, purtroppo, ci accorgiamo di avere, di dimenticarci per un giorno delle nostre solite affannose attività, degli odori di smog, del rumore della televisione, per tuffarci là da dove veniamo.....nella natura.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Percepire e riconoscere odori, colori e profumi della natura
- ⇒ Aumentare la capacità di osservazione
- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e la natura

Contenuti:

Si propongono cose semplici, odori, colori, profumi, sensazioni che la natura, riappropriandosi di sé stessa, renderà uniche.

Il progetto si compone di diversi itinerari che si possono seguire anche indipendentemente uno dall'altro. Per ritemprare i nostri nasi affumicati dallo smog e imparare a percepire anche il più sfuggevole dei profumi, c'è l'itinerario basato sugli odori. Per accarezzare le nostre orecchie che hanno disimparato a sentire per difendersi dal frastuono giornaliero, c'è un percorso che ci renderà attenti, che ci farà ascoltare suoni melodiosi e rassicuranti. Le nostre orecchie, libere dai filtri che ci siamo imposti, saranno pronte ad ascoltare anche il concerto del vento. E i nostri occhi, come quelli di un lupo, attento e prudente, sapranno riconoscere quello che tutti i giorni guardano senza vedere. I nostri piedi accarezzeranno l'erba profumata, vellutata, per poi tuffarsi con un brivido nella magica "fonte dei desideri". Un "cappello delle idee" permetterà a tutti di essere geniali.....,per non parlare di quello che aiuta a sentire le voci del bosco...dove abitano gli animali e...gli gnomi.....

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede la scelta di percorsi tematici che hanno come protagonisti noi stessi, per permetterci di riconoscere sensazioni che il nostro cuore già conservava...

Percorsi sensoriali:

1. Il percorso delle orme selvatiche e degli occhi da lupo; il mondo e il sotto – mondo: nulla è mai come appare. Osservazioni speciali con gli occhi, con gli occhiali speciali e strumenti insoliti...
2. Il percorso dei grossi nasi: odori di campagna, odori di bosco, odori di natura, odori da mangiare, odori di tutti i giorni...
3. Il percorso delle lunghe orecchie: i rumori della terra, i rumori delle nostre giornate, rumori comuni, rumori speciali...natura rumorosa
4. Il percorso delle mani e dei piedi: le qualità delle cose con gli occhi nelle mani...
5. Il percorso delle bocche: sapori di campagna, di natura, speciali e comuni...

Attività:

Legate ai 5 percorsi sensoriali:

- Esercizi e giochi sulle nostre capacità: di osservazione, di ascolto, ecc.
- Realizzazione di un piccolo libro del tatto
- Attività grafico – pittoriche con uso di elementi naturali quali terre, sabbie, farine, ecc.

- Realizzazione di un piccolo libro che racconta le ricette degli gnomi di palude, del bosco, ecc.
- Preparazione del pane o dei biscotti di Selvabella
- Alfabeto di Gnomo...

Mezzi e strumenti:

Cartoni, cartoncini, stoffe, colori vari, farine, sabbie, lievito, specchietti, registratore, colori naturali, ecc.

Costi:

Per eventuali attività da svolgere presso la Fattoria didattica "*Il Biancospino*", il costo per ogni alunno è di 5.00 euro da versare in Azienda.

Autunno: parliamo di castagne



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Quando arriva l'autunno fatto di foglie d'oro, si inizia a sentire quel buon profumo di caldarroste e può essere bello conoscere qualcosa in più sull'antica pianta del Castagno e sui suoi frutti.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Approfondire un aspetto della nostra natura e della nostra cultura
- ⇒ Ricordare il passato parlando delle abitudini e delle necessità di un tempo
- ⇒ Conoscere le qualità alimentari e nutrizionali delle castagne

Contenuti:

1. Il Castagno, antica pianta del bosco
2. In Appennino tanti anni fa....
3. La bontà delle castagne
4. I prodotti e le ricette

Procedura:

Il progetto prevede due/tre incontri in classe all'inizio dell'autunno per sviluppare le tematiche elencate nel progetto che potrà terminare con una visita di una intera giornata in Appennino.

Attività:

- Esposizione ed elaborazione dei concetti
- Osservazioni
- Discussioni guidate sul Castagno e i suoi frutti
- Assaggi
- Lettura di storie e racconti

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, testi sull'argomento ed altro materiale a seconda delle attività scelte.

Amico Lupo



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Il lupo ha sempre vissuto una vita difficile. Dai tempi immemorabili è stato odiato e perseguitato senza tregua e fino a poco tempo fa veniva considerato a rischio di estinzione in Italia. Vittima di superstizioni e malintesi, "il cattivo delle favole" non ha mai raccolto molti apprezzamenti per la sua presenza. Questo progetto si propone di avvicinare gli alunni al problema dell'estinzione di alcuni animali, alla loro "scomoda" presenza nelle nostre regioni che al contrario dovrebbe essere interpretata come indice della buona qualità di un ambiente naturale. Il lupo insieme all'orso, alla lince, si colloca ecologicamente all'apice della catena alimentare. E', quindi, molto importante prendere coscienza di questa realtà e partecipare alla salvaguardia di questi animali, perché possano continuare a vivere insieme a noi. Il lupo è un simbolo della natura, quella stessa natura che l'uomo ha il dovere di rispettare e di difendere.

Il progetto prevede l'utilizzo di un quaderno come strumento operativo per custodire idee, osservazioni e disegni raccolti.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Prendere coscienza del ruolo che il lupo ha nell'ambiente
- ⇒ Imparare a ragionare tenendo presente le leggi naturali
- ⇒ Sensibilizzare sul problema della distruzione di alcuni habitat naturali e le ripercussioni sulla nostra vita
- ⇒ Sviluppate un crescente rispetto per l'ambiente e gli animali

Contenuti:

1. Il lupo nella fantasia e nella realtà
2. Chi abita nel bosco insieme al lupo
3. Conoscere il lupo

Procedura:

Questo progetto prevede 4/5 incontri in classe e una escursione finale.

Attività:

- Possibile uscita di una giornata sul "sentiero del Lupo" a S. Anna Pelago (Appennino Modenese) (le spese della visita sono a carico della classe)
- Giochi ed attività a tema
- Laboratorio naturalistico
- Quaderno del lupo

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, testi di approfondimento, cartoncini colorati ed altro materiale in base all'attività scelta.

Gli ambienti della nostra bella Emilia...



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Noi viviamo avvolti da un paesaggio di campagna, si vedono lontane alcune macchie di verde che somigliano ad un bosco e fin dove arriva lo sguardo troviamo il marrone, il giallo, il verde dei campi a seconda delle stagioni. Ma il territorio della nostra Regione è ricco di diversità e di ambienti: si va dal bosco di Faggio tipico dell'Appennino, al mare, alle saline, passando per i paesaggi tipici della Pianura, come le paludi, i boschi planiziali ...

Destinatari: Scuola Primaria

Obiettivi:

- ⇒ Approfondire la conoscenza dei vari ambienti della nostra Regione
- ⇒ Conoscere la biodiversità del nostro territorio: flora e fauna tipici dei diversi ambienti
- ⇒ Collegare la storia all'evoluzione del paesaggio

Contenuti:

1. La Pianura e i suoi molteplici aspetti: flora e fauna
2. La montagna e il bosco: flora e fauna
3. Il mare: flora e fauna

Procedura:

La realizzazione di questo progetto prevede 5 incontri in classe per introdurre l'argomento e per approfondire le varie parti del programma.

Attività:

- Esposizione ed elaborazione dei concetti
- Visione di diapositive e filmati
- Costruzione di una mappa del territorio
- Elaborazione di un libretto per ricordare
- Raccolta e classificazione di materiali a tema

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, diapositive, materiali vari, videoregistratore, libri, ecc.

L'uva e i suoi prodotti



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Se ci venisse chiesto di descrivere o rappresentare il territorio in cui viviamo inizieremmo sicuramente dalla campagna. Quest'ultima ci avvolge, ci circonda, ci permette di vivere, ci allietta con i suoi colori e con i suoi odori; ma quanto la conosciamo? Con questo progetto il C.E.A. "La Raganella" vuole offrire agli alunni la possibilità di conoscere questo tipo di ambiente a noi così legato e familiare attraverso il contatto diretto con un'azienda agricola del nostro territorio. Tramite una visita guidata nell'azienda ed alcune lezioni successive di approfondimento, il Centro permetterà alle classi di conoscere l'ambiente campagna con una particolare attenzione ad uno dei tanti suoi prodotti: l'uva. Quest'ultima verrà osservata e studiata durante la sua raccolta e lavorazione.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Valorizzare l'ambiente campagna come luogo di elevata potenzialità didattica
- ⇒ Favorire la conoscenza del mondo rurale e della produzione agricola
- ⇒ Offrire un'esperienza di contatto diretto con l'ambiente campagna e i suoi prodotti
- ⇒ Conoscere metodi di produzione in grado di rispettare gli equilibri naturali, come l'agricoltura biologica

Contenuti:

1. Un grappolo d'uva, come è fatto, confronto con un'altra infruttescenza; un acino d'uva, a che servono i "chicchi" che stanno dentro
2. Il terreno, i suoi costituenti e l'importanza degli stessi; le vigne e la loro struttura
3. L'uva e i suoi prodotti: dal succo d'uva, al vino (cosa succede al succo d'uva, la fermentazione).
Racconti, storie e leggende sull'uva e il vino
4. Fasi di lavorazione dell'uva; introduzione ai concetti di agricoltura biologica e biodinamica

Procedura:

Il progetto prevede, innanzitutto, una visita guidata (settembre-ottobre) presso l'Azienda Agricola Guerzoni (Concordia s/S.), durante la quale gli alunni verranno accolti ed accompagnati in un breve, percorso di conoscenza della storia dell'azienda e dei prodotti in essa lavorati. Si partirà dall'osservazione diretta dell'uva e del terreno in tutte le sue componenti, si passerà alle fasi di lavorazione dell'uva dalla vendemmia, in cui potranno essere coinvolti direttamente anche i ragazzi, alla fermentazione ecc., terminando con la degustazione di alcuni prodotti realizzati nell'azienda. La visita guidata sarà seguita da due o tre incontri in classe attraverso i quali si completerà l'analisi e lo studio dei punti affrontati in uscita.

Attività:

- Visita guidata presso l'Azienda Agricola Guerzoni di Concordia s/S.
- Compilazione di schede di osservazione riguardanti l'uva
- Opuscolo informativo e raccolta di storie, favole e detti popolari sull'uva e il vino
- Realizzazione della spremuta d'uva, fermentazione del mosto, assaggi guidati
- Visita ad un'azienda produttrice di vino

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, lente di ingrandimento, disegni, cartelloni, testi di approfondimento e schede di approfondimento.

Costi:

Per la visita all'Azienda Agricola Guerzoni, il costo per ogni alunno è di 4,00 euro (mezza giornata), da versare direttamente in Azienda.

A scuola con le Api



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

La vita delle api ha sempre affascinato biologi, etologi e scrittori perché animali estremamente sociali e specializzati nell'esecuzione di determinati compiti. Ovviamente la loro società non può essere paragonata a società formate da individui mentalmente più evoluti, ma le api incuriosiscono per l'estrema organizzazione ed "istruzione" che le caratterizza. Si presentano divise in gruppi ben precisi, le api guerriere, i fuchi che non lavorano, le api che producono il miele e quelle che vanno invece alla ricerca del polline. Nonostante le piccole dimensioni che potrebbero far pensare ad animali estremamente semplici e, quindi, poco interessanti, dai loro comportamenti si riesce a individuare l'estrema complessità ed organizzazione della loro società. Da questi piccoli animali si può, quindi, apprendere molto. L'uomo ha, infatti, saputo osservare questa organizzazione e affinandola in certi suoi aspetti è riuscito a custodire ed allevare le api in uno stato di domesticità, allo scopo di ottenere le più alte produzioni di miele e derivati.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Garantire agli alunni la possibilità di avere un'esperienza diretta e personale di un mondo vicino a noi, ma ancora poco conosciuto
- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per il lavoro altrui
- ⇒ Prendere coscienza dell'importanza e della necessità di questo insetto

Contenuti:

1. Le api: come sono fatte
2. La società delle api: la suddivisione dei compiti
3. Comunicazione nelle api: il linguaggio delle api, la danza delle api
4. L'alveare, l'apiario e l'arnia. Il miele; un prodotto biologico complesso lavorato dalle api domestiche. Composizione, caratteristiche ed alcune considerazioni generali sul miele

Procedura:

Per questo progetto sono previsti tre incontri in classe e un'uscita per la visione diretta di un'arnia e delle procedure di raccolta e lavorazione del miele.

Attività:

- Visita guidata per la visione "dal vivo" di un'arnia e l'osservazione delle fasi di raccolta del miele
- Assaggio di vari tipi di mieli e loro confronto (scheda di confronto)
- Costruzione dell'insetto
- Il gioco della danza delle api

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, disegni, testi di approfondimento, miele, mele, schede di assaggio.

Le case degli animali



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Come gli uomini hanno bisogno di una casa, così anche gli animali hanno bisogno di un rifugio per proteggersi dal freddo, dalle intemperie e per difendersi dagli altri animali.

Si costruiscono così un posto tutto loro dove tengono le provviste di cibo e allevano la prole. La natura ha dato a ciascun animale lo strumento più adatto per costruirsi il nido: zampe a forma di pala, un becco simile a forbici. Le case degli animali non si trovano solo sugli alberi, ma anche sottoterra, sull'acqua...

Questo progetto vuole insegnare agli alunni ad individuare i nidi in natura apprezzandone la struttura, ma anche a rispettare queste fragili case costruite con tanta fatica e tanta dedizione. Tutti al mondo hanno diritto alla loro casetta!!

Destinatari: Scuola Primaria (consigliabile per gli alunni del 2°ciclo)

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e la natura
- ⇒ Individuare i nidi degli animali
- ⇒ Collegare la tipologia del nido all'animale "proprietario"

Contenuti:

1. Il nido come casa degli animali
2. Ad ogni animale il suo nido
3. Quanta fatica!!!!
4. Case sulla schiena, case sugli alberi, case sottoterra, case sull'acqua e case sulle "case"
5. I nidi: fragili rifugi da rispettare
6. Come difendere il proprio nido
7. Cosa sono e che importanza hanno i nidi artificiali

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede 4 incontri che si terranno in parte in classe, in parte fuori ed un'ulteriore uscita conclusiva.

Attività:

- Osservazione di nidi naturali sia in classe che all'aperto
- Realizzazione di nidi artificiali per il giardino della scuola

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, proiettore e diapositive, Cd vari, nidi naturali ed artificiali, ...

I rifiuti...un tesoro nascosto



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

In questi ultimi anni l'ampliamento dei consumi ha portato ad un aumento dei rifiuti con conseguente saturazione ed esaurimento delle discariche. Tutto questo rende, quindi, necessario ridurre la produzione dei rifiuti per avere un ambiente più pulito ed economicamente sostenibile.

Con la realizzazione di questo progetto il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" vuole affrontare questo problema ambientale così pressante, cercando di far acquisire un comportamento consapevole, che porti ad un cambiamento delle abitudini, iniziando dai semplici gesti e dalle azioni quotidiane sia a casa che a scuola. Per raggiungere questi obiettivi occorre "educare" le giovani generazioni con un insieme di interventi che mirino al rispetto e alla salvaguardia ambientale.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Acquisire la consapevolezza che le risorse naturali sono limitate e vanno esaurendosi
- ⇒ Prendere coscienza che l'uomo, con la sua tecnologia, ha rotto l'equilibrio naturale
- ⇒ Prendere coscienza che in natura non esistono rifiuti, ma tutto viene utilizzato
- ⇒ Diventare consapevoli della utilità del recupero e del riciclaggio dei rifiuti come strategia possibile per la soluzione del problema dei rifiuti solidi urbani
- ⇒ Far crescere nei ragazzi e nelle loro famiglie il senso di responsabilità verso l'ambiente

Contenuti:

Il progetto intende avviare i bambini alla conoscenza di uno dei problemi ambientali attualmente più pressanti, il "problema rifiuti"; dalla produzione allo smaltimento, dalla raccolta differenziata all'attività di compostaggio, dall'utilizzo corretto dell'isola ecologica, al ruolo della discarica.

Negli incontri previsti in classe gli argomenti trattati saranno i seguenti:

1. Che cos'è un rifiuto; nulla si può semplicemente buttare via, poiché ogni oggetto in qualche modo si conserva, non si distrugge, ma si trasforma solamente in un'altra sostanza. Gli animali le piante producono rifiuti?
2. I rifiuti sono sempre esistiti; breve accenno alla "storia dei rifiuti". I nostri rifiuti ossia i rifiuti provenienti dal benessere della nostra società (benessere = consumo = nuova spazzatura)
3. I rifiuti e le loro 4 **ri**; la **riduzione** del consumo di energia o la **riduzione** della produzione di rifiuti grazie al **riciclo** e al **riuso** comportano **risparmi** economici
4. Come **si** possono smaltire i rifiuti: le discariche, cos'è una discarica dei rifiuti, pericoli e utilità delle discariche, gli inceneritori, come funzionano, i rifiuti tossici e speciali come poterli smaltire, il compostaggio, le isole ecologiche
5. I diversi tipi di rifiuti (plastica, vetro, i rifiuti pericolosi ecc.). Il problema degli imballaggi
6. La spazzatura a scuola. Che cosa possiamo fare noi; alcune regole importanti da seguire

Procedura:

Questo progetto prevede dai tre ai cinque incontri in classe della durata di due ore ciascuno. Il numero degli incontri sarà strettamente legato al grado di approfondimento scelto per la trattazione dei contenuti sopra evidenziati. Il progetto prevede che ad ogni incontro si possa associare una delle attività elencate di seguito, attraverso le quali i ragazzi potranno prendere direttamente contatto con il problema trattato ed imparare ad autogestirlo. Il Centro prevede anche un progetto breve, in cui vengono mantenute le lezioni in classe, ma solamente alla fine viene proposta una sola attività o visita guidata come verifica finale al progetto.

Attività:

- Realizzazione della carta riciclata (carta riciclata con foglie, coriandoli ecc.)
- Produzione a scuola di compost e suo utilizzo in giardino

- La raccolta differenziata; creazione di un'isola ecologica all'interno della scuola
- Creare un opuscolo che stabilisca le regole del buon vivere
- Visite guidate ad un'isola ecologica, ad una discarica, all'impianto di compostaggio di Fossoli di Carpi, all'impianto di raccolta elettrodomestici dismessi (Fossoli di Carpi)
- Riutilizzo di rifiuti per la costruzione di oggetti e giochi
- Le parole chiave dei Rifiuti (gioco)
- La raccolta differenziata: un gioco per tutti

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, disegni ed altre immagini, proiettore, diapositive, testi sull'argomento "rifiuti", riviste su tematiche ambientali, rifiuti di diversa tipologia, altro materiale a seconda delle attività scelte.

I baule misteriosi

Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale



Motivazioni :

Una mappa segreta da decifrare e un baule misterioso, pieno di tante inattese sorprese, da aprire lentamente con il fiato sospeso. Che cosa nasconderà ? Forse un documento antico, i misteri del bosco, un sacchetto profumato di spezie o frammenti di stelle: tanti individui divertenti da mettere insieme come i tasselli di un puzzle.

Questo progetto porterà l'alunno nel regno della fantasia dove, con l'aiuto di materiale riciclato e un sacco di curiosità, potrà costruirsi il suo baule misterioso e incontrare i personaggi magici in cerca di storie da raccontare. Da sempre a grandi e piccini piace raccontare e farsi raccontare storie.

Destinatari: Scuola Primaria

Obiettivi:

- ⇒ Promuovere la creatività
- ⇒ Stimolare la curiosità e la fantasia
- ⇒ Vivere l'incanto della scoperta
- ⇒ Insegnare ai bambini a costruire giochi con i rifiuti e altro materiale dimenticato

Contenuti:

1. Giochiamo alla raccolta differenziata
2. Riciclare e giocare? Si può fare
3. Cos'è un baule misterioso ? Apriamolo e guardiamoci dentro
4. Costruisci il tuo baule misterioso (del bosco, della soffitta, del giardino, dell'isola ecologica,..)
5. Inventiamoci mappe e personaggi assurdi del baule
6. La caccia ai materiali
7. Una storia, tante storie

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede 5 incontri che si terranno in parte in classe, in parte fuori per andare alla ricerca di materiale interessante da inserire nel baule.

Attività:

- Attività varie sulla raccolta differenziata
- Realizzazione in classe di una piccola isola ecologica per raccogliere materiale necessario al progetto
- Costruzione del baule, realizzazione della mappa, dei personaggi
- Il proprietario del baule: il personaggio nascosto

Mezzi e strumenti:

Disegni, scatole, rifiuti , materiale vario ecc.

Natura in musica



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Sempre più di frequente capita di sentirsi estranei alla natura, di averne paura quando non riusciamo a controllarla, di considerarla solo relativa a piante ed animali, lontana da noi e dalla nostra vita. La musica può essere un magnifico codice per comprenderne tanti aspetti ed entrare nell'armonia della natura stessa.

Destinatari: Scuole Primaria (consigliabile per alunni del 2° ciclo)

Obiettivi:

- ⇒ Percepire il legame tra noi, la natura ed i suoi elementi
- ⇒ Favorire la traduzione dell'ascolto in espressione corporea
- ⇒ Favorire l'interiorizzazione dell'esperienza
- ⇒ Imparare a considerarsi all'interno delle leggi naturali.

Contenuti:

1. Natura - Armonia - Musica
2. La Natura dentro di noi
3. La Musica dentro di noi
4. Storia di Natura e di Musica

Procedura:

La realizzazione di questo progetto prevede 5/6 incontri di un'ora circa ciascuno con un operatore C.E.A. ed un insegnante di teatro - danza. Il progetto potrà essere realizzato con un numero limitato di tre classi.

Attività:

- Esposizione e rielaborazione dei concetti
- Ascolto e drammatizzazione di una storia di natura
- Alfabeto di nuvole e fiori
- I legami tra musica e natura

Mezzi e strumenti:

Cartoni, cartoncini, stoffe, musiche, strumenti per l'ascolto, libri ecc.

Fiori da guardare, fiori da assaggiare...



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Tutti conoscono ed amano i fiori, proprio per questo vale la pena di approfondire la loro conoscenza...

Destinatari: Scuole Primarie (consigliabile per alunni del 2° ciclo)

Obiettivi:

- ⇒ Osservare i fiori nelle diverse stagioni
- ⇒ Imparare a riconoscere alcuni dei fiori più comuni del nostro territorio
- ⇒ Conoscere le caratteristiche e gli utilizzi di alcuni fiori

Contenuti:

1. Caratteristiche del fiore
2. Le stagioni dei fiori
3. I colori dei fiori
4. I fiori medicinali

Procedura:

Il progetto prevede 2/3 incontri in classe per introdurre e sviluppare l'argomento e una uscita in una Fattoria didattica per vedere da vicino "speciali fiori comuni" ed il loro utilizzo culinario.

Attività:

- Esposizione ed elaborazione dei concetti
- Guida al "florario" di stagione
- Utilizzo dei colori dei fiori
- Guida alle osservazioni in campo
- La cucina con i fiori
- Semina o trapianto: ad ognuno il suo fiore...da custodire
- L'alfabeto dei fiori

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, testi e manuali sull'argomento, cartone, terre naturali, semi, vasetti, fiori, ecc..

Costi:

Per le eventuali attività da svolgere presso l'Azienda Agricola Guerzoni (prova di cucina, trapianto e preparazione di un vasetto con fiore per ciascun partecipante, ecc.), il costo per ogni alunno è di 4,00 euro da versare direttamente in Azienda.

Storie di natura dal mondo



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Siamo in tanti in questo mondo e nessuno è migliore di altri. In ogni parte della terra ci sono abitudini e storie da raccontare che meritano di essere conosciute e ascoltate, perché non vengano dimenticate, soprattutto quando si è stati costretti a lasciarle là, nella terra da cui si è partiti.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare la conoscenza e il rispetto verso culture e abitudini diverse dalle nostre
- ⇒ Conoscere piante e animali di altri paesi
- ⇒ Conoscere modi diversi, più o meno lontani, di alimentarsi, cucinare ecc.
- ⇒ Far riflettere sulla diversità, in particolare sugli aspetti legati al tipo di clima
- ⇒ Migliorare le capacità espressive e di relazione con gli altri

Contenuti:

1. La natura e le abitudini di alcuni popoli del mondo: analogie e differenze rispetto alle nostre
2. Gli animali e le piante più importanti
3. Le risorse, le ricette: le più vicine e le più lontane
4. L'uomo e l'ambiente: paesaggi, abitudini, alimentazione ecc.
5. Racconti da altre terre

Procedura:

Il progetto richiede un impegno costante dell'insegnante per riuscire a coinvolgere i bimbi in un lavoro di approfondimento e completamento delle tematiche affrontate. Gli incontri vanno definiti in sede di programmazione. È possibile elaborare uno spettacolo a conclusione del progetto con la collaborazione di Khorovodarte e Tersicore. Il progetto potrà essere realizzato con un numero limitato di tre classi.

Attività:

- Esposizione e rielaborazione dei concetti principali. Discussione
- Lettura e raccolta di storie e racconti che arrivano da lontano, ma che possono diventare a noi molto vicini
- Costruzione delle sagome della natura del mondo
- Giochi a tema
- La Terra come la vediamo da qui....
- Ricettario dal mondo
- Interviste dal mondo
- Costruzione di un cartellone sulle storie di natura dal mondo

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, testi ed altro materiale relativo all'argomento.

Gli uccelli vicini e lontani



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Li vediamo passare lontani se guardiamo in alto, a volte si avvicinano a noi in cerca di cibo. In tutti i modi sappiamo poco della loro vita e del loro fantastico mondo; possiamo però provare a conoscerli meglio per imparare a rispettare le loro esigenze e le loro necessità.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto verso l'ambiente e la natura
- ⇒ Conoscere le caratteristiche e le abitudini degli uccelli
- ⇒ Migliorare la capacità di osservazione
- ⇒ Imparare ad apprezzare le differenze dei vari esseri viventi

Contenuti:

1. Gli uccelli come sono fatti: ali, becco, zampe ecc.
2. Forme e colori degli uccelli e i loro significati
3. Le migrazioni
4. Gli ambienti
5. L'evoluzione e la storia

Procedura:

Il progetto prevede 4 incontri caratterizzati da momenti di osservazioni in natura, da definire in sede di programmazione.

Attività:

- Introduzione all'argomento ed esposizione dei concetti principali (le caratteristiche principali dei diversi uccelli come la forma del becco, le ali, le piume, le zampe ecc.)
- Giochi di riconoscimento
- Attività grafico - pittoriche
- Visione di diapositive
- Letture sull'argomento
- I canti degli uccelli
- Eventuale visita ad un Museo di Zoologia

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, proiettore e diapositive, testi sull'argomento ed altro materiale a seconda delle attività scelte.

I mestieri di un tempo



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

C'era un tempo più o meno lontano una certa "Berta" che filava la lana, con il telaio la tesseva e al mercato la portava, dentro un cesto di giunco intrecciato..con il cavallo ben ferrato...coi colori del prato e del mare il tintore la tingeva ed il sarto la cuciva: filatrici, tessitrici, tintori, maniscalchi, mugnai, fabbri, mietitori, fabbricanti di cesti di giunco e paviera, vasai...esistono solo nelle favole e nei racconti di qualche nonno.....non è il caso di parlarne e di imparare a scoprire le loro fatiche, le loro storie e i loro ruoli all'interno della società di un tempo?

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Conoscere il nostro passato collegandolo al presente
- ⇒Cogliere le differenze che si sono create nel corso del tempo
- ⇒ Usare al meglio le proprie capacità espressive

Contenuti:

1. I mestieri di un tempo: descrizione e storia
2. Lettura del paesaggio: differenze ed analogie
3. L'uomo e l'ambiente: differenze ed analogie

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede 3/4 incontri da concordare in fase di programmazione in base al grado di approfondimento con cui si vuole affrontare il progetto proposto. Consigliabile è la visita conclusiva al Museo del Territorio di Finale Emilia oppure al Museo della Civiltà Contadina di Bastiglia.

Attività:

- Esposizione e rielaborazione dei concetti
- Attività grafico - pittoriche
- Lettura di storie
- Interviste e racconti
- "Noi come un tempo"
- Visita al museo del territorio di Finale Emilia

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, libri sull'argomento, attrezzi e vestiti di un tempo a seconda delle attività scelte.

Gli animali delle Valli



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale
Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

La conoscenza del territorio che ci circonda, nei suoi aspetti più particolari, è un'importante parte della nostra cultura. Conoscere e saper riconoscere i luoghi e gli abitanti delle nostre terre servirà a sviluppare affetti e creare legami importanti per la nostra vita.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Conoscere gli animali delle Valli
- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e gli animali
- ⇒ Migliorare le capacità di osservazione
- ⇒ Acquisire un lessico più appropriato dal punto di vista scientifico

Contenuti:

1. Ambiente e fauna : i legami
2. La migrazione degli uccelli
3. Biologia degli animali delle Valli
4. Noi e l'ambiente che ci circonda (storia ed evoluzione del nostro territorio fino a oggi)

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede 4/5 incontri in parte in classe, in parte nel territorio delle Valli per osservare nelle diverse stagioni la presenza e il comportamento degli animali. Sono previste attività individuali e di gruppo. Il progetto terminerà con l'elaborazione di tutto il materiale raccolto per la produzione di un cartellone (foto, disegni, ecc.).

Attività:

- Esposizione di alcune informazioni basilari per il progetto
- Osservazione degli animali in campo, in almeno 2 o 3 diversi momenti dell'anno (consigliato 1 per stagione)
- Costruzione di una mappa di "frequenza" o di cartelloni a tema
- Costruzione di calchi di impronte (argilla e gesso)
- Visione di diapositive
- Raccolta di materiale e schede
- Attività grafico - pittoriche
- Visita sul delta del Po

Mezzi e strumenti

Gesso e argilla, disegni, foto, cartoncini, testi sull'argomento.

L'Airone Gedeone e l'ecosistema fluviale



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Un corso d'acqua rappresenta un lineamento essenziale di tutti i paesaggi della Terra, ed anche il nostro territorio è solcato da un fiume di notevole importanza come il Secchia che insieme agli altri fiumi che attraversano il territorio della Pianura Padana rappresentano ambienti di rifugio per animali e piante spontanee. Questo progetto vuol far avvicinare gli alunni al mondo incantato dell'ecosistema fluviale attraverso un percorso che l'alunno farà in compagnia di un amico speciale: l'Airone Gedeone.

Destinatari: Scuole Primarie (consigliabile per alunni del 2° ciclo)

Obiettivi:

- ⇒ Offrire una visione completa del concetto di ecosistema
- ⇒ Tutelare e valorizzare l'ambiente fluviale come patrimonio naturalistico

Contenuti:

1. Cos'è un ecosistema: alcuni esempi
2. L'ecosistema fluviale
3. La catena alimentare e il rapporto preda-predatore
4. Elaborazione del manuale: "La fauna del fiume Secchia"
5. Elaborazione del manuale: "La flora del fiume Secchia"
6. Laboratorio creativo: " Fiume Secchia: ti ecosistemo io!!"

Procedura:

Per la realizzazione di questo progetto si prevedono cinque incontri in classe, della durata di due ore ciascuno ed un'uscita sugli argini del fiume Secchia alla scoperta dell'ambiente fiume.

Attività:

- Compilazione di un quaderno da campo per l'osservazione dei vari elementi dell'ecosistema fiume
- Visita guidata presso un tratto del fiume Secchia
- Censimento della vegetazione presente lungo un tratto di fiume

Mezzi e strumenti

Lavagna luminosa, lucidi, disegni, foto, schede di identificazione flora e fauna, ecc.

S.O.S ... Pianeta Terra

Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Destinatari: Scuola Primaria (consigliabile per alunni del 2° ciclo)



Motivazioni

Il nostro stile di vita non sempre è rispettoso dell'ambiente in cui viviamo: inquiniamo l'aria, sporchiamo l'acqua, tagliamo troppi alberi, il traffico veicolare aumenta sempre più.

Come sta reagendo il nostro pianeta? E la natura, così bella e preziosa? Questo progetto fornirà una risposta a queste domande e permetterà all'alunno di ragionare sul proprio stile di vita.

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e la natura
- ⇒ Riflettere sul proprio stile di vita e sull'eventuale necessità di modificarlo
- ⇒ Capire l'urgenza di uno sviluppo più sostenibile
- ⇒ Impegnarsi a creare un "mondo migliore" per le generazioni future

Contenuti:

1. La Terra degli uomini primitivi e quella di oggi: che differenze ci sono?
2. L'uomo sta rispettando la natura?
3. I danni al nostro ambiente: quali sono?
4. Le conseguenze del nostro modo di vivere sul pianeta Terra
5. Biodiversità a rischio
6. Lo sviluppo sostenibile: cos'è?
7. Come sarebbe bello vivere?
8. Dipingiamo l'ambiente ideale?

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede 4 incontri che si terranno in parte in classe, in parte fuori, per riflettere insieme su alcuni aspetti riguardanti l'argomento. Sono previste diverse attività individuali e di gruppo.

Alla fine del progetto è prevista una mostra sui temi trattati da allestire in classe o nella scuola

Attività:

- Riflessione e discussione guidata di immagini a tema
- Allestimento di una piccola mostra di disegni e cartelloni realizzati dagli alunni
- Raccolta di materiale vario da esporre nella mostra

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, cartelloni, materiale vario.

Conosciamo Mirandola e il suo centro storico



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Con questo progetto si intende accompagnare gli alunni nello studio del centro storico di Mirandola, attraverso la sua evoluzione urbanistica e i monumenti ancora visibili. Le lezioni frontali saranno finalizzate allo studio teorico delle epoche storiche che hanno visto la nascita e lo sviluppo del paese, le uscite chiariranno quanto appreso in classe. Allo studio delle fasi di accrescimento della città si affiancheranno lo studio dei monumenti artistici e della viabilità.

Destinatari: Scuole Primarie (consigliabile per alunni del 2° ciclo)

Obiettivi:

- ⇒ Conoscere la storia di Mirandola
- ⇒ Capire l'evoluzione storica e urbanistica di Mirandola
- ⇒ Comprendere i diversi modi di utilizzo di ciò che già esisteva, da parte dei nostri antenati
- ⇒ Riconoscere semplici indicatori urbanistici e storici passeggiando per il centro

Contenuti:

1. Le cartine: geomorfologiche, topografiche e storiche, le fotografie aeree
2. La storia di Mirandola: nascita ed evoluzione
3. La storia di Mirandola: analisi delle fonti
4. Gli indicatori dell'evoluzione storica nel contesto del centro

Procedura:

Il progetto prevede quattro incontri in classe della durata di due ore ciascuno, e due uscite della durata di tre ore ciascuna. La durata è annuale, in accordo con la programmazione dell'insegnante di storia, i primi due incontri sono da svolgersi in classe per introdurre lo studio del territorio attraverso le cartine (topografiche, storiche e moderne), la storia di Mirandola attraverso le fonti e gli indicatori dell'evoluzione storica ancora visibili. Dopo gli incontri teorici e le relative schede di approfondimento, gli alunni saranno accompagnati in una passeggiata per il centro storico a caccia delle emergenze monumentali e topografiche/storiche. Dopo un incontro di commento all'uscita si organizzerà un cartellone sulla città e la sua promozione turistica, eventualmente si potrà produrre un volantino pubblicitario. Per concludere si consiglia la visita guidata al museo della città.

Potranno usufruire di questo progetto un numero limitato di classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione) fino ad esaurimento delle ore messe a disposizione dall'esperto. Le lezioni, inoltre, si dovranno svolgere necessariamente di sabato mattina.

Attività:

- Elaborazione di una mappa dei monumenti del nostro paese
- Disegni dell'evoluzione dell'urbanistica locale
- Realizzazione di una piccola guida turistica del centro storico del paese considerato
- Collocamento delle emergenze visibili sulla linea temporale
- Ricostruzione ragionata della città attuale

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa e lucidi, foto e disegni, carte geomorfologiche, topografiche e storiche, testi sull'argomento, schede di verifica, schede di approfondimento sui monumenti di interesse, altro materiale a seconda delle attività scelte.

I materiali archeologici



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Con questo progetto si intende adattare maggiormente lo studio della storia e dell'archeologia delle nostre zone agli interessi dei bambini. Le lezioni frontali saranno finalizzate allo studio teorico delle epoche storiche e delle popolazioni che ci hanno preceduto. Al termine dell'approfondimento di ogni civiltà ci sarà un incontro pratico di ricostruzione degli oggetti esaminati e commentati durante le lezioni.

Si avranno così gli elementi per riconoscere le diverse epoche storiche e chiarirne il susseguirsi nel tempo. Le ricostruzioni avverranno con l'uso di argilla e un grembiule che si possa sporcare!

Destinatari: Scuole Primarie (consigliabile per alunni del 2° ciclo)

Obiettivi:

⇒ Conoscere la storia del nostro territorio, comprendere l'evoluzione storica delle varie culture

⇒ Riconoscere e ricostruire semplici reperti archeologici

Contenuti:

1. Il mestiere dell'archeologo: le fasi della ricerca, la raccolta dei dati, l'interpretazione, il confronto con i dati di laboratorio
2. I materiali: ricerca e raccolta materiali, pulitura, analisi e classificazione
3. I materiali: integrazione o ricostruzione, l'inserimento del reperto nel contesto
4. Le fasi storiche del popolamento della nostra zona: la preistoria e il periodo etrusco – celtico
5. Le fasi storiche del popolamento della nostra zona: il periodo romano e l'età medioevale
6. Le fasi storiche del popolamento della nostra zona: il periodo rinascimentale e la corte dei Pico

Procedura:

Il progetto prevede quattro incontri in classe della durata di due ore ciascuno, e due uscite della durata di tre ore ciascuna. I primi due incontri sono da svolgersi in classe per introdurre l'attività dell'archeologo, i vari periodi storici e lo studio dei materiali. Dopo il primo incontro di carattere metodologico si propone una passeggiata alla scoperta dei siti archeologici delle nostre Valli. Seguirà un incontro introduttivo sul periodo storico che si studierà e sui materiali di quel periodo. Seguiranno due incontri di manipolazione dell'argilla nel laboratorio scolastico, in cui i bambini ricostruiranno e decoreranno un piccolo oggetto. Infine al termine dell'esperienza si propone una visita guidata ad un museo del territorio.

Potranno usufruire di questo progetto un numero limitato di classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione) fino ad esaurimento delle ore messe a disposizione dall'esperto. Le lezioni, inoltre, si dovranno svolgere necessariamente di sabato mattina.

Attività:

- Schede di verifica dell'apprendimento, disegni dei materiali, ipotesi di integrazione o ricostruzione e comparazione con gli oggetti moderni
- Osservazione e riconoscimento dei materiali più comuni, ricostruzione ragionata della giornata tipo nelle varie epoche storiche

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, foto, videocassette, carte topografiche e archeologiche, testi sull'argomento, schede di verifica, argilla da manipolare per le ricostruzioni, altro materiale a seconda delle attività scelte.

Il "Calendario dell'acqua"

Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

L'acqua non è soltanto un elemento primordiale dell'ambiente geografico ed una caratteristica del nostro pianeta, ma rappresenta l'elemento più importante della natura. Presente nell'atmosfera, sul suolo e dentro la Terra, l'acqua costituisce il legante tra questi ambienti e gli organismi animali e vegetali dei quali, inoltre, è il principale costituente.

Da alcuni decenni l'uomo ha consumato, sprecato ed inquinato l'acqua facendo innanzitutto del male a sé stesso. Oggi, acquisita la consapevolezza dell'importanza dell'acqua, dobbiamo cercare di recuperare il tempo perso.

Con questo progetto il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" vuole dare una visione completa dell'attuale realtà acqua, educando, al tempo stesso, ad un corretto uso di questo bene primario.

Destinatari: Scuole Primarie (consigliabile per alunni del 2° ciclo)

Obiettivi:

⇒ Riconoscere l'importanza dell'acqua in natura

⇒ Offrire una conoscenza il più completa possibile di una tra le principali emergenze ambientali

⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e per un bene così prezioso come l'acqua

Contenuti:

1. Una molecola di acqua: com'è fatta?
2. Un ciclo fondamentale: quello dell'acqua
3. Usi e abusi dell'acqua
4. Alcune regole importanti per non sprecare l'acqua
5. Il percorso dell'acqua potabile
6. La depurazione naturale (palude) e artificiale dell'acqua
7. L'inquinamento dell'acqua: il problema qualità

Procedura:

Questo progetto prevede cinque incontri in classe, della durata di due ore ciascuno. Ogni incontro sarà caratterizzato da una prima parte teorica nella quale verranno esposti i contenuti del progetto, nella seconda parte, invece, verranno realizzate delle piccole attività. Il progetto potrà poi terminare con una visita guidata al depuratore di Carpi e/o all'Impianto di Fitodepurazione "Le Meleghine" di Massa Finalese.

Attività:

- Realizzazione di un calendario sull'acqua
- Costruisco una molecola di acqua
- La carta d'identità dell'acqua
- Ballare il ciclo dell'acqua
- Scheda da completare e colorare sul ciclo dell'acqua. Ascolto
- Visita guidata al depuratore di Carpi
- Visita guidata all'Impianto di Fitodepurazione "Le Meleghine" di Massa Finalese
- Laboratorio informatico sull'acqua (CD Rom var i)

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, disegni, immagini, diapositive, proiettore, testi di approfondimento, schede di verifica, riviste su tematiche ambientali ed altro materiale a seconda delle attività scelte.



Salviamo...l'aria



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Per poter vivere tutti gli esseri viventi hanno bisogno di respirare, quindi, hanno bisogno di aria, in particolare di aria pulita. Oggi molti mezzi tecnologici, che facilitano e alleggeriscono le nostre giornate, permettendoci di vivere più comodamente, come le auto o gli impianti di riscaldamento, inquinano l'aria. Che cosa si può fare allora? Rinunciare alle tecnologie moderne che ogni giorno rendono la nostra vita meno faticosa e più piacevole? Forse questo è chiedere troppo poiché allo stato attuale della nostra esistenza non saremmo in grado, o meglio non vorremmo privarci delle comodità quotidiane. Allora cosa rimane da fare? Diverse sono le soluzioni che potrebbero essere attuate, soluzioni anche semplici, che comportano piccoli sforzi da parte di ognuno di noi, ma se seguite e realizzate da tutti sono in grado di migliorare lo stato dell'aria anche in tempi brevi.

Attraverso questo percorso didattico si vuole, quindi, accompagnare gli alunni alla scoperta di un bene invisibile, ma così importante come l'aria, aiutandoli a cogliere alcune regole semplici, ma estremamente proficue da seguire per avere aria pulita, educando contemporaneamente al rispetto di ciò che abbiamo, prima che sia troppo tardi.

Destinatari: Scuole Primarie (consigliabile per alunni del 2° ciclo)

Obiettivi:

- ⇒ Prendere coscienza dell'importanza e della necessità dell'aria per la vita di tutti gli esseri viventi
- ⇒ Educare i ragazzi, attraverso l'osservazione e la conoscenza, a comprendere il problema aria, imparando a rispettarla
- ⇒ Sviluppate un crescente rispetto per l'ambiente

Contenuti:

1. L'atmosfera e la sua composizione: cosa contiene un "pezzo di cielo"?
2. L'aria che respiriamo, perché gli esseri viventi necessitano di aria
3. Giochiamo con "Emoglobina"
4. I principali inquinanti dell'aria, quali danni provocano
5. Chi inquina l'aria?
6. Il documentario "Telesalute"

Procedura:

La presente proposta didattica prevede tre incontri in classe della durata di due ore ciascuno.

Attività:

- Realizzazione in aula di un "pezzo" di cielo
- Attività/gioco "Mi presento sono un gas dell'atmosfera"
- Attività/gioco sull'emoglobina e il trasporto di gas "buoni e cattivi"
- Realizzazione di un "documentario" televisivo presentato e allestito (per gioco)dagli alunni
- Creazione di una storia in cui la protagonista principale sia l'aria

Mezzi e strumenti:

Disegni, immagini, grafici, testi di approfondimento sull'inquinamento atmosferico,...

LABORATORI DIDATTICI

per le Scuole Primarie



I laboratori didattici rappresentano una ulteriore opportunità offerta alle classi che vogliono immergersi nella tranquillità del paesaggio delle Valli.

Presso la sede del Centro di Educazione Ambientale "La Raganella", Barchessone Vecchio, le classi potranno approfondire in tutta serenità gli argomenti proposti con l'aiuto di esperti che li guideranno in vari laboratori basati su attività grafico – pittoriche, di osservazione, di riciclaggio, di creazione di oggetti vari ecc. a seconda della proposta scelta. Il laboratorio durerà un'intera giornata, durante la quale il Centro metterà a disposizione tutto il materiale occorrente. Ogni classe avrà, quindi, la possibilità di realizzare, al posto di uno dei progetti didattici elencati precedentemente, un laboratorio didattico di quelli evidenziati di seguito. L'adesione ad un laboratorio deve seguire lo stesso iter dei progetti didattici come evidenziato nelle iniziali avvertenze generali (pag. 2). Le richieste saranno accettate fino ad esaurimento dei fondi disponibili per tali attività. I laboratori didattici nascono dall'esigenza di incentivare il contatto con la natura, per imparare ad apprezzare l'immenso tesoro che ci circonda e che come tale deve essere difeso e protetto.

Anche un sasso nella sua semplicità nasconde una sua storia e una vita vissuta in modo passivo attraverso l'azione dei vari agenti esterni che lo hanno modificato e trasportato. Nel tentativo di cercare di ricostruire con un poco di fantasia la storia del sasso raccolto, si potrà avvicinare i bambini alla natura e alle avventure che in essa ogni soggetto animato e non si trova a dover condividere. Alla fine i bambini potranno abbellire e dipingere il loro sasso e portarlo a casa a ricordo dell'esperienza fatta.

Oggetti fatti di.....natura

Fin dai tempi più lontani l'uomo ha sempre utilizzato le risorse della natura per le proprie attività. Con questo laboratorio si cercherà di "rubare" alla natura una parte delle sue ricchezze.....saremo dei ladri rispettosi, perché si cercherà di prendere ed utilizzare solo quello che la natura di sua spontanea volontà vorrà offrirci. Raccolto il materiale si procederà, con un pizzico di fantasia, alla costruzione di vari oggetti (es. un'idea originale per i regali di Natale o di Pasqua).

I suoni della natura

Questo laboratorio è improntato sulla capacità di ascoltare per conoscere e comprendere la natura di un ambiente. Quindi, partendo dall'ascolto di suoni naturali di ambienti lontani proveremo ad ascoltare e a riconoscere i suoni e i rumori del nostro territorio per imparare a conoscerlo non solo con l'utilizzo della vista.....

La carta riciclata: un quadro fatto di natura

Carta e cartone rappresentano una buona parte dei rifiuti della nostra casa, ancora di più a scuola è per questo che è importante insegnare il valore di questo "bene" agli alunni. Attraverso questo laboratorio di riciclaggio gli alunni, divertendosi, impareranno a produrre nuovi fogli di carta con giornali vecchi, in più con l'utilizzo di materiale naturale ed un pizzico di fantasia si potranno creare quadri e biglietti coloratissimi.

Oggetti fatti di RIFIUTI

.....e tutti gli oggetti che quotidianamente buttiamo nella spazzatura, potrebbero essere ancora utili?? Nella maggior parte dei casi la risposta è sì. Attraverso questo laboratorio gli alunni impareranno a dare una seconda vita ai rifiuti, una seconda possibilità per essere nuovamente utili o più semplicemente per farci divertire.....

Gli animali delle Valli...in argilla

Sono tanti gli animali che hanno scelto di vivere almeno una parte della loro vita nella zona delle Valli. La loro riproduzione in argilla permette di conservare il ricordo delle immagini e dei colori a lungo nel tempo e nella memoria.

INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

per le Scuole Primarie



Gli incontri informativi che il C.E.A. propone per il presente anno scolastico, possono essere definiti come semplici momenti di discussione/laboratorio in classe su alcune tematiche ambientali. Possono aderire sia le classi che non necessitano della realizzazione di un intero progetto didattico e che richiedono questi semplici approfondimenti come spunti per una loro ulteriore ricerca, sia le classi che aderendo ad un progetto didattico vogliono ulteriormente ampliare la loro attività di educazione ambientale.

Ogni classe avrà, quindi, la possibilità di realizzare solamente l'incontro di approfondimento oppure, un progetto didattico con l'aggiunta dell'incontro informativo. In entrambi i casi gli insegnanti dovranno specificare le attività nella richiesta, per programmare il tutto successivamente con gli operatori C.E.A.

Le richieste saranno accettate fino ad esaurimento dei fondi disponibili per tali attività.

Il cerchio della vita

Incontro/laboratorio legato all'argomento delle catene alimentari, ai cicli della vita nei vari ecosistemi e alle conseguenze dannose derivate da interventi esterni agli equilibri naturali.

I viventi vivono...gli altri no...

Per approfondire le lezioni teoriche del programma scolastico che trattano l'argomento dei viventi e dei non viventi.

**PROGETTI DIDATTICI
PER LE
SCUOLE SECONDARIE
DI 1° GRADO**

La biodiversità



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Il progetto si propone di aiutare a comprendere il significato e il valore della diversità capendo come essa si possa manifestare non solo in un bosco o in una foresta, ma anche nelle idee, nei comportamenti e nei valori dei singoli individui.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare il rispetto verso tutte le forme di vita
- ⇒ Migliorare le relazioni con gli altri
- ⇒ Abituarsi a ragionare su alcune tematiche "difficili"
- ⇒ Imparare a conoscere molte "sfumature della vita"

Contenuti:

1. Significati e situazioni attuali
2. Preoccupazione verso la conservazione della vita sulla terra : minacce e tutela
3. Legami tra educazione ambientale e biodiversità
4. Il rispetto per ciò che ci appare diverso

Procedura:

Uno o due incontri, salvo accordi differenti, di riflessione e comunicazione; un'uscita per il "mappaggio della biodiversità".

Attività:

- Comunicazione e rielaborazione di concetti
- Invito alla discussione
- Giochi a tema per approfondire i concetti
- Realizzazione di una mappa della biodiversità di una zona scelta

Mezzi e strumenti:

Disegni, schede, carta e cartoncini.

La Fattoria ecologica



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Al giorno d'oggi il rapporto dei bambini e dei ragazzi con la natura è sempre più indiretto e mediato dai mezzi di comunicazione, infatti, risulta sempre più limitata la loro conoscenza sul reale percorso che il cibo fa prima di arrivare sulla nostra tavola e su ciò che sta dietro ai prodotti che consumiamo, ossia non solo l'industria agro-alimentare, ma anche la terra e chi la lavora. Il tema dell'alimentazione, inoltre, sta assumendo nella nostra società un significato sempre più ampio inteso come tutela della salute, qualità degli alimenti, tutela dell'ambiente.

Trascorrere una giornata in una fattoria ecologica, ossia in una fattoria in cui i metodi di produzione sono in grado di rispettare gli equilibri naturali, significa scoprire piante ed animali della campagna, toccare con mano i prodotti della terra, conoscere il mestiere dell'agricoltore. Questa proposta didattica rappresenta per molti alunni la possibilità di conoscere il mondo rurale, l'azienda agricola e, riscoprire il valore culturale ed ecologico dell'ambiente campagna.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Favorire la conoscenza del mondo rurale e della produzione agricola
- ⇒ Valorizzare l'ambiente campagna come luogo di elevata potenzialità didattica
- ⇒ Fornire informazioni sui rapporti esistenti tra tecniche produttive a ridotto impatto ambientale, qualità delle produzioni ortofrutticole, consumi alimentari
- ⇒ Informare sulle caratteristiche qualitative per l'ambiente e la salute dei prodotti ottenuti con tecniche eco-compatibili

Contenuti:

1. Comportamenti alimentari
2. Principi di sana alimentazione e importanza della frutta e della verdura
3. Il percorso della frutta dall'azienda agricola al proprio piatto
4. Laboratorio del gusto

Procedura:

Incontro in classe di due ore a cui seguirà la visita all'Azienda Agrituristica Biologica "Andreoli Alfredo" di Schivenoglia (Mn), e un successivo incontro in classe sempre della durata di due ore.

Attività:

- Visita guidata ad una fattoria ecologica
- Inchiesta sui comportamenti alimentari e realizzazione della rappresentazione grafica dei risultati
- Laboratorio del gusto con assaggi di yogurt, succhi di frutta,....

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, disegni, immagini, fotografie storiche, diapositive, proiettore, testi di approfondimento, schede di verifica e frutta di stagione.

Costi:

Per la visita all'Azienda Agrituristica Biologica "Andreoli Alfredo" di Schivenoglia (Mn), il costo (da versare direttamente in azienda) per ogni alunno è di:

- 4,65 euro mezza giornata;
- 7,75 euro intera giornata.

Conoscere il Fiume

Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale



Motivazioni:

Un corso d'acqua rappresenta un lineamento essenziale di gran parte dei paesaggi della Terra, ed anche il nostro territorio risulta solcato da un fiume di notevole importanza come il Secchia. Quest'ultimo, come tutti i fiumi che in passato lambivano il nostro territorio, è stato fondamentale per l'evoluzione del paesaggio, per la vita e l'economia dell'uomo. In passato il fiume era considerato fonte di vita e i villaggi venivano costruiti lungo le sponde dei fiumi, dove i benefici per questa vicinanza erano comunque superiori ai rischi per una tale posizione. Con il passare del tempo i fiumi hanno perso parte della loro importanza, perché sostituiti in alcune loro funzioni. Con questo progetto il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" si propone la rivalutazione, in tutti i suoi elementi, di un ecosistema così fragile come quello fluviale, perché ancora oggi, nonostante le deturpazioni subite dall'operato dell'uomo, il fiume mantiene intatto il suo fascino, pur imprigionato fra gli argini. Percorrendo un tratto di argine del fiume Secchia si possono scoprire tanti aspetti interessanti dell'ambiente fluviale: la vegetazione, gli animali, le coltivazioni, le case, la storia della nostra terra.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Offrire una visione completa in grado di mettere in evidenza gli aspetti naturalistici, storici, antropici
- ⇒ Produrre una nuova sensibilità, per prendere coscienza del presente, grazie alle conoscenze del passato e, per ricreare o recuperare quel rapporto Uomo - Natura che, con la nuova tecnologia, sembra essersi perduto
- ⇒ Tutelare e valorizzare l'ambiente, il fiume; patrimonio culturale, storico e naturalistico dell'umanità

Contenuti:

1. Il fiume Secchia: come e dove nasce, il suo percorso, dove sfocia
2. Come cambia il paesaggio nel corso del tempo: l'azione di un corso d'acqua
3. Storia sociale di un fiume: come è cambiato il rapporto uomo - fiume
4. L'ecosistema fluviale e i suoi cambiamenti come conseguenza degli interventi antropici

Approfondimento storico: Il progetto può essere integrato dal punto di vista storico con un ulteriore incontro di approfondimento che affronterà i seguenti argomenti: il fiume Secchia nel passato, le fonti storiche, lo sfruttamento del fiume da parte dell'uomo nelle diverse età storiche, i mulini natanti e l'archeologia industriale del territorio.

Procedura:

Per la realizzazione di questo progetto didattico si prevedono tre incontri in classe, della durata di due ore ciascuno ed una ulteriore visita guidata lungo il fiume come verifica finale al progetto.

Attività:

- Visita guidata presso un tratto del fiume Secchia (Concordia s/S., San Possidonio, Cave di Budrighello, Cavezzo, San Prospero s/S.) e all'impianto Idrovoro "Le Mondine" (Moglia - Mantova). Compilazione di schede di osservazione sui vari elementi dell'ecosistema fluviale
- Visione di filmati riguardanti gli elementi antropici dell'ecosistema fluviale
- Censimento della vegetazione presente lungo un tratto di fiume
- Produzione di impronte di corteccia e calchi di orme di animali, realizzazione di un cesto intrecciato
- Visita alle sorgenti del F. Secchia (Parco del Gigante - le spese della visita sono a carico della classe) o alle Casse di Espansione del F. Secchia (Rubiera)

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, immagini, diapositive, proiettore, carte e schede di osservazione.

I Mulini natanti di Concordia sulla Secchia

Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale



Motivazioni:

Con questo progetto il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" si propone di far conoscere agli alunni delle scuole una realtà storica tipica del territorio di Concordia s/S., in età Moderna e purtroppo oggi completamente scomparsa, quella dei "Mulini natanti" che un tempo affollavano le rive del fiume Secchia. Il progetto offre l'occasione di ricostruire una tappa importante della storia del nostro territorio, delle sue risorse e dei mezzi per sfruttarle.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Approfondire la conoscenza del territorio di Concordia s/S. in età Moderna
- ⇒ Esaminare le risorse offerte dal territorio in quell'epoca
- ⇒ Comprendere come il territorio e le sue risorse vengano adattate alle esigenze dell'uomo
- ⇒ Approfondire il rapporto tra l'uomo e il fiume

Contenuti:

1. Cosa erano i Mulini natanti
2. Come funzionava un Mulino natante (illustrazioni di disegni e ricostruzioni)
3. Dove erano situati i Mulini natanti sul fiume Secchia
4. Funzione dei Mulini natanti: aspetti positivi e negativi della loro presenza
5. La loro scomparsa

Procedura:

Il progetto prevede quattro incontri. Nel primo incontro, durante una visita ai luoghi dove erano presenti i Mulini, si parlerà della loro storia. Nel secondo e terzo incontro, dopo una breve trattazione dei restanti contenuti, gli alunni potranno realizzare dei modellini dei Mulini di un tempo, utilizzando materiali di recupero. Il progetto, inoltre, potrà essere ampliato con una visita finale ad un moderno Mulino del nostro territorio.

Attività:

- Realizzazione di alcuni modellini di Mulini natanti
- Visita guidata sull'argine del fiume Secchia a Concordia s/S.
- Visita guidata ad un moderno mulino del nostro territorio

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, disegni, proiettore e diapositive, altro materiale per la realizzazione delle attività e dei modellini.

Esploriamo.....le Valli



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Con questo progetto il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" si propone di introdurre gli allievi ad una visione completa della natura e dell'ambiente umano, visione basata sul rigore critico e sulla coerenza che caratterizzano il metodo scientifico.

Ogni ambiente è costituito da più elementi che interagiscono tra di loro e che nel loro insieme caratterizzano il paesaggio. Con questo progetto si cercherà di guidare i ragazzi alla scoperta dei vari fattori che costituiscono l'ambiente "Valli", cercando di capirne il peso e l'importanza nell'ecosistema acquatico. Gli allievi potranno, inoltre, imparare a conoscere le strutture ed i meccanismi di funzionamento della natura, ad individuare le strette interazioni fra il mondo fisico, biologico e delle comunità umane ed infine ad acquistare consapevolezza della continua evoluzione dell'ambiente che ci circonda.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Comprendere il significato e le rispettive differenze dei seguenti termini: paesaggio, ambiente, ecosistema
- ⇒ Conoscere ed imparare a rispettare il territorio in cui viviamo
- ⇒ Prendere coscienza di quanto il paesaggio delle Valli sia cambiato nel corso degli anni a causa dell'intervento dell'uomo
- ⇒ Comprendere l'ultimo cambiamento del territorio delle Valli: il processo di rinaturalizzazione e il ritrovamento di una ambiente ormai perduto, le zone umide

Contenuti:

1. Il paesaggio delle Valli, una realtà dovuta all'interazione di fattori fisici, biologici ed antropici evolutisi nel tempo. Evoluzione morfologica e socio - culturale del territorio, dalla preistoria, durante la quale gli eventi naturali avevano un assoluto predominio, alla prima massiccia penetrazione umana, durante l'età del Bronzo, fino ai giorni nostri
2. Aspetti naturalistici delle zone umide della Bassa Pianura Modenese: ecosistema acquatico, la vegetazione, la fauna, l'Oasi faunistica di Mortizzuolo
3. Uso del territorio: agricoltura, tipologie rurali e la Basilica delle Valli
4. La rinaturalizzazione dei territori agricoli, il "Progetto Valli"
5. La fitodepurazione delle acque, una depurazione "naturale"
6. Importanza naturalistica delle Valli

Approfondimento storico: Il progetto può essere integrato dal punto di vista storico con un ulteriore incontro di approfondimento che affronterà i seguenti argomenti: storia del paesaggio antropico dalla Preistoria alla Bonifica Benedettina, le forme abitative nella storia delle Valli, i siti notificati e i reperti di maggior interesse.

Procedura:

Dal punto di vista procedurale il progetto prevede tre incontri in classe della durata di due ore ciascuno. Al termine delle lezioni saranno realizzate due uscite sul campo, la prima presso le "Valli Le Partite" di San Martino Spino, la seconda presso l'impianto di fitodepurazione "Le Meleghine" di Massa Finalese. Durante le uscite gli alunni potranno prendere direttamente contatto con l'ambiente "Valli". Per facilitare quest'ultimo momento di apprendimento sono previsti piccoli laboratori sul campo, che comprendono una prima fase di osservazione del territorio e, una seconda fase di raccolta dati per la compilazione di schede riguardanti i principali fattori costituenti il territorio. Al termine del progetto potranno essere proposte varie attività da realizzare in classe come verifica di quanto è stato appreso.

Sarà, inoltre, possibile seguire una procedura diversa dalla precedente, ossia realizzare l'escursione nelle "Valli" all'inizio del progetto, in modo da permettere agli alunni di prendere contatto con l'ambiente in

questione, raccogliendo campioni ed osservandone tutti gli aspetti. Successivamente nei quattro incontri che si svolgeranno in classe, si cercherà di approfondire le varie tematiche del progetto partendo dal materiale raccolto durante l'escursione. Il progetto potrà poi terminare con una ulteriore visita guidata nelle "Valli mirandolesi" come verifica finale.

Attività:

- Elaborazione di un volantino di promozione e conoscenza delle Valli
- Ideazione di una storia ambientata nelle Valli
- Creazione di un opuscolo informativo sulle Valli della Bassa Modenese
- Visite guidate presso le "Valli Le Partite" di San Martino Spino, l'Oasi di protezione della fauna Valli di Mortizzuolo, presso l'impianto di fitodepurazione "Le Meleghine" di Massa Finalese e presso il Museo Civico di Mirandola
- Ricostruzione dell'evoluzione di una parte del territorio vallivo mediante l'utilizzo di carte storiche e topografiche
- Visita guidata alla Pieve di Quarantoli, disegno della Pianta della Pieve e confronto con altre chiese famose del nostro territorio (Mirandola, Concordia, San Possidonio, Cavezzo e San Prospero s/S.), gli elementi architettonici che costituiscono la Chiesa
- Censimenti delle specie vegetali presenti in una piccola area delle Valli e realizzazione di un piccolo opuscolo informativo
- Osservazione e realizzazione di calchi delle impronte lasciate dagli animali
- Osservazione e riconoscimento dei vari uccelli e realizzazione di un piccolo opuscolo informativo
- Osservazione e riconoscimento delle piante e degli animali della nostra campagna
- Realizzazione di un manuale per la raccolta di reperti ed informazioni sulle "Valli"
- Laboratorio di ceramica antica
- Realizzazione di un erbario
- Osservazioni e conoscenza della vegetazione delle Valli nel corso delle quattro stagioni

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, disegni, foto, proiettore e diapositive, testi sull'argomento "Valli", schede di verifica, carte topografiche e tematiche, altro materiale a seconda delle attività scelte.

La cultura materiale: tecnica ed estetica



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Questo progetto si propone di accompagnare gli alunni a comprendere l'evoluzione storica e tecnica della nostra cultura materiale, dalle più antiche testimonianze rinvenute nella nostra zona risalenti all'età del Bronzo, attraverso il periodo etrusco per arrivare all'epoca romana e medioevale - rinascimentale. Si affronteranno i periodi storici in successione cronologica per riscoprire analogie e diversità. Dall'analisi stilistica e formale si ricaveranno le conferme allo studio teorico, gli studenti potranno poi copiare o creare oggetti in argilla, secondo il gusto dei nostri antenati.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Conoscere la storia del nostro territorio
- ⇒ Capire l'evoluzione dei bisogni dell'uomo e della sua tecnica produttiva
- ⇒ Descrivere e comprendere la forma e la tipologia degli oggetti
- ⇒ Riconoscere semplici indicatori materiali, datare le forme e le decorazioni
- ⇒ Manipolare argilla e riprodurre antichi manufatti

Contenuti:

1. L'evoluzione storica del nostro territorio
2. Il mestiere dell'archeologo. I materiali archeologici
3. Gli indicatori tipologico/stilistici riconoscibili sui reperti
4. Visita guidata alle emergenze della zona
5. Visita guidata ad un museo del territorio della zona

Procedura:

Il progetto prevede tre incontri in classe della durata di due ore ciascuno, e due uscite della durata di tre ore ciascuna. La durata è annuale, in accordo con la programmazione dell'insegnante di storia: dopo il primo incontro teorico e le relative schede di approfondimento, gli alunni saranno accompagnati in una passeggiata alla ricerca delle emergenze archeologiche della zona e degli indicatori dell'evoluzione ambientale. Nei due incontri successivi saranno riprodotti gli esemplari più significativi fra i reperti della cultura materiale locale. Dopo gli incontri pratici è prevista una visita guidata ad un museo del territorio, dove gli alunni potranno vedere le testimonianze più interessanti della nostra antica "manifattura".

Potranno usufruire di questo progetto un numero limitato di classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione) fino ad esaurimento delle ore messe a disposizione dall'esperto. Le lezioni, inoltre, si dovranno svolgere necessariamente di sabato mattina.

Attività:

- Schede di verifica
- Disegni dell'evoluzione territoriale locale (sulla base delle cartine)
- Osservazione e riconoscimento dei reperti interessanti
- Collocamento dei reperti analizzati sulla linea temporale
- Ricostruzione ragionata dell'evoluzione della cultura materiale

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa e lucidi, foto e disegni, carte geomorfologiche, archeologiche, topografiche e storiche, testi sull'argomento, schede di verifica ed altro materiale a seconda delle attività scelte.

La Bonifica: un pezzo della nostra storia



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

L'argomento in questione permette di integrare la conoscenza del paesaggio storico con la storia degli uomini che lo hanno abitato e dei modi diversi che hanno usato per sfruttarne le potenzialità. Dall'esame dei documenti del '600 fino ai giorni nostri si ripercorrerà la storia del territorio e la rinascita delle Valli.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

⇒ Conoscere l'evoluzione storica del nostro territorio

⇒ Imparare a leggere ed interpretare i documenti dell'epoca (cartine storiche, disegni dell'epoca, quadri ecc.)

Contenuti:

1. La storia del paesaggio dal '600 all'800
2. I documenti dal '600 all'800
3. Le Carte dell'archivio storico della Bonifica di Burana
4. I documenti del '900 e le fotografie
5. La storia recentissima: gli interventi di rinaturalizzazione e i contributi europei
6. Storie e racconti popolari

Procedura:

Il progetto prevede tre incontri in classe della durata di due ore ciascuno in cui si esamineranno successivamente gli accadimenti storico - territoriali dal '600 ai giorni nostri, con l'aiuto di documenti storici, disegni e fotografie storiche. Con la collaborazione del Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro - Modena - si potranno esaminare e commentare documenti dell'epoca. Si prevede a conclusione dell'esperienza una visita guidata di verifica sul territorio (visione di alcuni impianti e canali del Consorzio di Bonifica).

Potranno usufruire di questo progetto un numero limitato di classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione) fino ad esaurimento delle ore messe a disposizione dall'esperto. Le lezioni, inoltre, si dovranno svolgere necessariamente di sabato mattina.

Attività:

- Raccolta, lettura e traduzione di documenti storici
- Interviste ai nonni
- Ricostruzione della storia della Bonifica (carte storiche)
- Organizzazione e realizzazione di un piccolo opuscolo informativo
- Ricostruzione dell'evoluzione di una porzione del nostro territorio tramite più immagini in sequenza
- Elaborazione di disegni delle varie fasi storiche e collocazione degli stessi su una linea del tempo

Mezzi e strumenti:

Documenti originali e fotografie, disegni e immagini dall'archivio della Bonifica di Burana, lucidi e lavagna luminosa, cartine storiche e testi sull'argomento, altro materiale a seconda delle attività scelte.

La cucina dei nostri antenati



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Con questo progetto il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" si propone di illustrare e approfondire la storia alimentare del nostro territorio attraverso la conoscenza e l'analisi di ciò che c'era sulla tavola dei nostri antenati, dagli antichi romani fino all'epoca dei nostri nonni. L'alimentazione di un popolo, infatti, ci può dare informazioni importanti sull'ambiente e sul territorio in cui esso vive e sulle risorse che entrambi gli offrono.

Studiando che cosa mangiavano i nostri antenati e studiando attentamente gli ingredienti base della loro alimentazione si potrà riscoprire quali fossero le colture coltivate in quel tempo, quali di esse siano rimaste ancora oggi nella nostra alimentazione e quali invece siano scomparse nel tempo e perché, quali nuovi ingredienti si siano acquisiti con il passare degli anni e la loro origine.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Imparare a conoscere e a rispettare il nostro territorio e le sue ricchezze
- ⇒ Analizzare i prodotti tipici del nostro territorio attraverso i secoli
- ⇒ Confrontare l'alimentazione dei nostri giorni con quella del passato

Contenuti:

1. Introduzione sull'importanza e il valore delle abitudini alimentari per la conoscenza del proprio territorio, dei propri usi e costumi
2. I rifiuti dei nostri antenati.....i siti archeologici
3. Cosa mangiavano i romani
4. L'alimentazione in epoca medioevale e approfondimento dei cambiamenti avvenuti rispetto all'epoca precedente
5. L'alimentazione ai tempi dei Pico: cosa si mangiava nei banchetti a castello, nuovi alimenti e prodotti dell'epoca rinascimentale
6. A tavola con i nostri nonni: ricette di allora e di oggi

Procedura:

Il progetto prevede tre incontri in classe, della durata di due ore ciascuno, durante i quali verranno illustrati i contenuti sopra elencati, realizzate alcune ricette antiche tipiche delle varie epoche e illustrati i prodotti principali e caratterizzanti della cucina del periodo preso in questione. Su richiesta dell'insegnante sarà possibile focalizzare le lezioni dei tre incontri su un solo periodo storico (es. la cucina degli antichi Romani, la cucina del medioevo, la cucina rinascimentale al tempo di Pico della Mirandola, la cucina dei nostri nonni).

Attività:

- Riproduzione di antiche ricette (la polenta e il pane di una volta, la zuppa ecc.)
- Schede di verifica varie
- Ricostruzione, con l'aiuto degli alunni, di una tavola imbandita dell'epoca
- Realizzazione di un libro di ricette antiche

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, foto, testi e bibliografia sull'argomento, cucina ed attrezzi vari, ingredienti per le ricette.

Alla scoperta dei nostri prodotti agricoli..tipici e non...

Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale



Motivazioni:

Con questo progetto il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" si propone di far conoscere agli alunni i prodotti delle nostre terre e quali tra questi sono ormai divenuti veri e propri "prodotti tipici". Questi prodotti, infatti, compaiono sulle nostre tavole ma di essi, il più delle volte, non conosciamo quasi nulla. Il percorso si prefigge di analizzare i prodotti più diffusi, di ricostruirne le origini e la storia. Questo studio offre l'occasione di ricostruire una tappa importante della cultura dell'alimentazione del nostro territorio.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Conoscere l'evoluzione del nostro territorio e delle sue risorse agricole
- ⇒ Esaminare le colture del nostro territorio, le origini e le tappe fondamentali della loro storia
- ⇒ Comprendere come il territorio e le sue risorse vengano adattate alle esigenze dell'uomo

Contenuti:

1. Analisi delle colture del nostro territorio: grano, mais, orzo, soia, patate, pera, mela, pesca, melone e cocomero, pomodoro, uva, frutti antichi
2. Breve storia delle origini e della provenienza di ogni coltura
3. Analisi delle caratteristiche di un prodotto tipico
4. Approfondimento dei prodotti tipici del territorio in cui è situata la scuola che affronta il progetto

Procedura:

Il progetto prevede tre incontri in classe, della durata di due ore ciascuno ai quali potranno essere aggiunte eventuali uscite di approfondimento sul territorio in base ai prodotti affrontati.

Attività:

- Attività/gioco sulle parole chiavi della nostra agricoltura
- Osservazione diretta delle colture in oggetto
- Attività di riconoscimento dei vari cereali
- Realizzazione di alcune ricette tipiche
- Degustazioni guidate delle diverse tipologie dei prodotti trattati
- Visite guidate ad aziende agricole del territorio in base alle colture trattate

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, foto, testi e bibliografia sull'argomento, cucina ed attrezzi vari, prodotti agricoli vari.

C'era una volta...la Canapa



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Con questo progetto il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" vuole avvicinare maggiormente gli alunni alla cultura contadina di un tempo, cercando di far conoscere ed approfondire una delle tante realtà e risorse ormai scomparse dal nostro territorio. Si cercherà, quindi, di illustrare ed approfondire la storia della coltivazione e dell'uso della Canapa partendo da un'osservazione diretta della pianta, per arrivare a trasformare ogni singolo alunno in un abile "tessitore" di un tempo.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Imparare a riconoscere le risorse del nostro territorio
- ⇒ Conoscere la storia della Canapa e, quindi, di una parte della nostra cultura contadina di un tempo
- ⇒ Analizzare la coltivazione, la lavorazione e l'utilizzo della Canapa in tutte le sue fasi
- ⇒ Conoscere i motivi della sua scomparsa ed in quali luoghi ne è rimasta qualche traccia nella tradizione popolare

Contenuti:

1. Osservazione e studio di una pianta di Canapa
2. Breve storia della Canapa: la Canapa nella nostra tradizione popolare
3. Illustrazione delle fasi di coltivazione e lavorazione della Canapa: la semina, il raccolto e la battitura, la macerazione, l'essicazione, la stigliatura, la tessitura
4. Analisi delle motivazioni che hanno determinato la scomparsa della coltivazione della Canapa nel nostro territorio
5. Aspetti positivi e negativi di questo tipo di coltivazione
6. Osservazione e conoscenza dei luoghi in cui è rimasta traccia della sua coltivazione

Procedura:

Il progetto prevede due incontri in classe, della durata di due ore ciascuno, durante i quali verranno illustrati i contenuti sopra elencati. Un terzo incontro avrà l'obiettivo di condurre gli alunni alla scoperta dei luoghi dove si praticava questa coltivazione seguendo il percorso dei Maceri nel Comune di San Felice s/P., mentre in un quarto ed ultimo incontro si cercherà di far osservare e conoscere gli strumenti di lavorazione della Canapa.

Attività:

- Compilazione di schede di osservazione
- Visione di diapositive sulla storia della Canapa
- Confronto ed osservazione di varie tipologie di tessuto per il riconoscimento della Canapa
- Piccolo laboratorio di tessitura
- Visita ed osservazione ad una raccolta degli strumenti di lavorazione
- Visita al percorso dei Maceri nel Comune di San Felice s/P.

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa e lucidi, foto, testi e bibliografia sull'argomento, campioni vari di tessuto, piccoli telai, schede di osservazione.

Operazione...liberiamo l'aria



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

In Emilia Romagna (come in tutto il nord dell'Italia) la concentrazione di polveri sottili, uno dei prodotti più dannosi del traffico urbano per la qualità dell'aria e, quindi, per la salute dei cittadini, raggiunge spesso livelli che superano le soglie di allarme.

Il sistema di trasporto privato su gomma è profondamente radicato nelle nostre abitudini: la nostra Regione ha, inoltre, in Europa, il più alto numero di auto in rapporto agli abitanti. Forse dovremmo chiederci se ciò sia veramente indispensabile e se veramente non potremmo già da oggi andare in centro senz'auto.

Se scuola e territorio promuovono obiettivi e strategie di formazione in stretta collaborazione, allora sarà possibile un rapporto efficace tra ambiente ed educazione allo sviluppo sostenibile, un concetto che non implica soltanto il miglioramento economico, ma un progresso generalizzato della qualità della vita.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Promuovere negli studenti l'assunzione di un ruolo attivo e propositivo, invitando a prendere coscienza della propria responsabilità
- ⇒ Educare alla mobilità alternativa, promuovendo un minor uso dell'auto e mutamenti delle abitudini dei consumatori
- ⇒ Attuare percorsi di progettazione partecipata

Contenuti:

1. Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria: considerazioni generali
2. Aspetti sanitari legati alla mobilità
3. Mobilità sostenibile e alternativa
4. La progettazione partecipata
5. Il biomonitoraggio della qualità dell'aria con i licheni

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede tre incontri che si terranno in classe per tutti i contenuti sopraelencati, escluso il punto cinque per il quale è prevista anche una uscita sul campo.

Attività:

- Suddivisione della classe in gruppi (attori) e progettazione di idee/azioni (scenari) per una mobilità più sostenibile all'interno della propria città
- Schede di riconoscimento e identificazione dei licheni

Mezzi e strumenti

Lavagna luminosa, lucidi, disegni, foto, schede di riconoscimento dei licheni, ecc.

Casa ecologica? Sì, grazie!



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Il comportamento che quotidianamente assumiamo all'interno della nostra casa spesso non è ecologico; consumiamo più acqua di quella che ci occorre, sprechiamo inutilmente energia, produciamo una quantità sempre maggiore di rifiuti...

Lo scopo di questo progetto è quello di insegnare agli alunni quanto sia importante rispettare alcune regole comportamentali all'interno della propria casa per uno sviluppo e per un futuro più sostenibili.

Destinatari: Scuole Secondarie di 1° grado

Obiettivi:

- ⇒ Riflettere sullo stato di salute della propria casa
- ⇒ Sviluppare comportamenti più ecosostenibili
- ⇒ Approfondire la conoscenza di ciò che ci circonda all'interno della nostra casa
- ⇒ Individuare il corretto comportamento da seguire per la salute nostra e dell'ambiente in cui viviamo

Contenuti:

1. Conoscere la nostra casa e le esigenze igieniche della stessa
2. Il ruolo dell'acqua
3. Aiuto: i prodotti chimici hanno invaso la casa!
4. Energia in casa: usi e abusi
5. I rifiuti: la separazione differenziata e il riciclaggio domestico
6. La spesa consapevole

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede tre incontri che si terranno in classe. Sono previste diverse attività individuali e di gruppo.

Attività:

- Realizzazione di un opuscolo sul tema acqua
- La fabbrica del sapone "naturale"
- Costruzione di un forno solare
- Laboratori sui rifiuti: riutilizzo di rifiuti domestici per la costruzione di oggetti utili per la casa
- Schede varie di approfondimento sullo stato di salute della nostra casa

Mezzi e strumenti

Lavagna luminosa, disegni, foto, testi di approfondimento, cartoncini colorati ed altro materiale in base all'attività scelta.

Popoli in natura: far finta di essere Indiani



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

I nativi americani possono avere molto in comune con noi e con la nostra vita, se proviamo a leggere le loro parole e capire la loro realtà. La natura è la stessa di sempre, ma loro sapevano apprezzarla e viverci facendone parte, molto meglio di noi. In questo progetto, quindi, si cercherà, in particolare, di evidenziare i concetti di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e di tutte le leggi della natura attraverso la conoscenza e un'attenta valutazione di culture diverse e lontane dalle nostre.

Destinatari: Scuole Primarie

Obiettivi:

- ⇒ Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente e gli animali
- ⇒ Educare al rispetto di sé e degli altri, migliorare le relazioni con gli altri e con l'ambiente
- ⇒ Conoscere popoli ed abitudini diverse dalle nostre, soprattutto nei rapporti con la natura

Contenuti:

1. I Nativi Americani: rapporti tra la nostra e la loro cultura
2. Gli Indiani e la natura: filosofia di vita
3. Analisi e studio di alcuni aspetti naturali, conoscenze botaniche e faunistiche
4. Vita da indiani: noi come loro
5. I trucchi, le storie e i nomi indiani

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico prevede cinque incontri da svolgere in parte in classe e in parte fuori, per approfondire alcuni aspetti riguardanti l'argomento e successivamente raccogliere materiali, idee, informazioni da rielaborare in classe. Sono previste attività individuali, di gruppo ed un'uscita a tema come conclusione e verifica del progetto.

Attività:

- Raccolta di notizie sui Nativi Americani, visione di diapositive e ascolto di musica
- Passeggiate tematiche per l'osservazione diretta della natura
- Realizzazione di un erbario: la botanica per gli Indiani
- Osservazioni di tracce e materiali vari: la caccia indiana, giochi in armonia con la natura
- Costruzione di un teepee o di altri oggetti riconducibili alla cultura indiana
- Riepilogo del percorso svolto
- Attività grafico - pittoriche con materiali naturali
- Costruzione di un villaggio indiano e di un braccialetto a telaio

Mezzi e strumenti:

Disegni, foto, proiettore e diapositive, testi ed altro materiale relativo all'argomento, colori per stoffa, una t-shirt per ogni alunno da colorare e personalizzare.

LABORATORI DIDATTICI

per le Scuole Secondarie di 1° grado



I laboratori didattici rappresentano una ulteriore opportunità offerta alle classi che vogliono immergersi nella tranquillità del paesaggio delle Valli.

Presso la sede del Centro di Educazione Ambientale "La Raganella", Barchessone Vecchio, le classi potranno approfondire in tutta serenità gli argomenti proposti con l'aiuto di esperti che li guideranno in vari laboratori basati su attività grafico – pittoriche, di osservazione, di riciclaggio, di creazione di oggetti vari ecc. a seconda della proposta scelta. Il laboratorio durerà un'intera giornata, durante la quale il Centro metterà a disposizione tutto il materiale occorrente. Ogni classe avrà, quindi, la possibilità di realizzare, al posto di uno dei progetti didattici elencati precedentemente, un laboratorio didattico di quelli evidenziati di seguito. L'adesione ad un laboratorio deve seguire lo stesso iter dei progetti didattici come evidenziato nelle iniziali avvertenze generali (pag. 2). Le richieste saranno accettate fino ad esaurimento dei fondi disponibili per tali attività. I laboratori didattici nascono dall'esigenza di incentivare il contatto con la natura, per imparare ad apprezzare l'immenso tesoro che ci circonda e che come tale deve essere difeso e protetto. divertire....

Un pezzo di prato

Dietro ad un aspetto regolare ed apparentemente monotono, un quadrato di prato cela un brulicare di vita insospettabile e, costituisce un ambiente spesso poco conosciuto nonostante la sua familiarità nella nostra vita quotidiana. Con questo laboratorio il Centro si propone di evidenziare attraverso osservazioni dirette, compilazione di schede ed esperienze guidate l'estrema varietà e ricchezza di un ambiente così apparentemente semplice, ma fondamentale poiché in esso sono racchiusi tutti i concetti ed i meccanismi basilari di ecologia.

Storia ed archeologia al Barchessone

Il laboratorio di storia ed archeologia si propone come momento di studio nel contesto del territorio vallivo. Nel corso della giornata si svolgeranno attività didattiche prevalentemente pratiche al fine di avvicinare la materia trattata nel modo più utile e divertente. Le attività in particolare saranno le seguenti:

- osservazione e riconoscimento dei siti archeologici interessanti del nostro territorio;
- raccolta dei reperti sui siti archeologici del territorio delle Valli;
- pulitura, studio e classificazione dei reperti; disegni ricostruttivi dei reperti e del paesaggio di un tempo; confronto con famosi reperti analoghi.

Sarà possibile realizzare questo laboratorio solamente il sabato mattina.

Dentro e fuori la Terra

Una conoscenza approfondita del territorio in cui viviamo implica, ovviamente, un'analisi e uno studio dei meccanismi e dei fenomeni che in passato hanno dato origine alla Pianura Padana e che, ancor prima, hanno causato la formazione di catene montuose di grandi dimensioni come le Alpi. In questo laboratorio didattico verrà data particolare importanza alla storia evolutiva della nostra Pianura Padana attraverso la ricostruzione delle fasi più importanti mediante esperienze pratiche, giochi ed osservazioni di campioni di rocce e minerali.

L'erbario in bicicletta

Una giornata dedicata alle erbe e ai fiori che si incontrano pedalando nei sentieri delle valli...

Le stagioni della natura

Attraverso piccoli laboratori sensoriali si cercherà di riscoprire ed analizzare come la natura cambia nelle varie stagioni. Ogni stagione è caratterizzata da suoni, odori, colori e sensazioni diverse e particolari; cercheremo di svelarle ed assaporarle al massimo.

Conoscere e scoprire la nostra campagna

Seduti a terra, immersi nell'ambiente della nostra campagna, si cercherà di osservarla in tutte le sue componenti naturali e non, con l'obiettivo di capire come era, come è, come sta cambiando.

INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

per le Scuole Secondarie di 1° grado



Gli incontri informativi che il C.E.A. propone per il presente anno scolastico, possono essere definiti come semplici momenti di discussione/laboratorio in classe su alcune tematiche ambientali. Possono aderire sia le classi che non necessitano della realizzazione di un intero progetto didattico e che richiedono questi semplici approfondimenti come spunti per una loro ulteriore ricerca, sia le classi che aderendo ad un progetto didattico vogliono ulteriormente ampliare la loro attività di educazione ambientale.

Ogni classe avrà, quindi, la possibilità di realizzare solamente l'incontro di approfondimento oppure, un progetto didattico con l'aggiunta dell'incontro informativo. In entrambi i casi gli insegnanti dovranno specificare le attività nella richiesta, per programmare il tutto successivamente con gli operatori C.E.A.

Le richieste saranno accettate fino ad esaurimento dei fondi disponibili per tali attività.

Il valore dell'acqua

Incontro/laboratorio che offre spunti per riflessioni, approfondimenti e dibattiti legati al tema dell'acqua e alla attuali problematiche del suo impiego, del suo utilizzo, del suo valore....

Parliamo di.. Sviluppo Sostenibile

Incontro/laboratorio incentrato sull'argomento dello sviluppo sostenibile, per iniziare a comprendere come ognuno di noi può contribuire a questo importante "progetto".

L'Agenda 21 a scuola

Incontro/laboratorio per capire cos'è e a cosa serve l'Agenda 21. Anche a scuola è possibile elaborare semplici progetti e piani di azione per risolvere problemi e migliorare in modo condiviso questioni ambientali, sociali...ed economiche del territorio.

"Ambiente pulito"

Una canzone per riflettere insieme sulla necessità di vivere in un ambiente pulito, tutta da imparare e volendo anche da ballare a suon di rep. "Ambiente pulito, si grazie perché, è un bene di tutti appartiene anche a te", sono alcune parole ripetute più volte nel testo della canzone. Un incontro interdisciplinare divertente e coinvolgente per sensibilizzare l'alunno riguardo gli attuali problemi della terra e i provvedimenti da adottare per cercare di risolverli.

Allora cantare e ballare per credere.

Il ritorno del Lupo...

Il Lupo è tornato a vivere sul nostro Appennino e ci piace raccontare a tutti la storia dei suoi perché.

L'invasione delle "specie aliene"

In tutto il mondo, in ogni tipo di ecosistema, animali e piante alloctoni stanno occupando luoghi a loro estranei. Non tutte le specie introdotte sono nocive, ma alcune hanno effetti disastrosi sugli ecosistemi nei quali vengono inseriti. Non a caso gli ecologi le chiamano "specie invasive" e siccome che, accidentalmente o intenzionalmente, sono state tutte introdotte dall'uomo, spetta proprio a noi trovare una soluzione per risolvere questo preoccupante problema.

Che fare quindi? Questo incontro si pone due obiettivi: il primo è quello di spiegare agli alunni quali sono le specie invasive nel nostro territorio e i rispettivi danni da esse provocati, il secondo è quello di discutere sui provvedimenti adottati o da adottare in futuro.

Gli animali delle Valli

Tanti sono gli abitanti delle Valli della Bassa Modenese; dai comuni Aironi cenerini ai rari Tarabusi. Nell'incontro si cercherà di conoscerli tutti per poterli poi individuare ed osservare in natura.

**PROGETTI DIDATTICI
PER LE
SCUOLE SECONDARIE
DI 2° GRADO**

Impariamo a "leggere" una carta...



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

La cartografia è l'insieme degli studi e delle operazioni scientifiche, artistiche e tecniche che, a partire dall'esame e dallo studio dei dati di una documentazione, vengono compiuti sia per l'elaborazione e l'allestimento di carte, di piani e di altri sistemi di espressione e sia per la loro utilizzazione. L'esigenza di rappresentare le caratteristiche morfologiche e topografiche del terreno è antichissima, basti pensare alla grossolana rappresentazione delle isole del Pacifico mediante listelli di palma e conchiglie fatta dai popoli antichi. Attualmente la cartografia non è più al servizio di quelle poche persone che hanno degli interessi specifici ma, ha assunto il ruolo di strumento fondamentale per la lettura, l'interpretazione e la conoscenza di un territorio, di un paesaggio geografico. Quando organizziamo un'escursione in montagna, una passeggiata in una zona poco conosciuta, la prima cosa a cui ci affidiamo è una carta topografica della zona interessata o, ancora meglio, a una carta dei sentieri dell'area che altro non è che un'elaborazione a volte semplificata di carte topografiche e tematiche insieme.

Il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" ha come obiettivo prioritario la conoscenza del nostro territorio, conoscenza che ovviamente deve basarsi sull'utilizzo di tutti gli strumenti a nostra disposizione come per esempio le carte. E' chiaro, quindi, che occorre essere in grado di leggere, comprendere le carte e conoscerne la simbologia; distinguere un terreno pianeggiante da uno scosceso, un costone roccioso da un calanco, un punto di quota più alta da uno più basso, tutte cose semplici, ma indispensabili. La finalità ultima di questa proposta è, quindi, evidente: fornire alcune nozioni fondamentali per utilizzare una carta nella maniera più corretta possibile.

Destinatari: Scuole Secondarie di 2° grado

Obiettivi:

- ⇒ Imparare ad utilizzare una carta ricavandone tutti i dati quantitativi e qualitativi
- ⇒ Apprendere seppur in modo semplificato le fasi di realizzazione di una carta
- ⇒ Imparare ad analizzare un paesaggio in tutte le sue componenti tramite la lettura di carte tematiche
- ⇒ Migliorare le capacità di orientamento

Contenuti:

1. La carta come strumento di lettura
2. I dati quantitativi e qualitativi che si possono ricavare da una carta: la scala, le coordinate, le curve di livello, i segni convenzionali ecc
3. La classificazione delle carte, breve accenno alle foto aeree
4. La cartografia ufficiale utilizzata in Italia, la carta della nostra città
5. Le operazioni che si possono realizzare su una carta

Procedura:

Il progetto comprende da due a tre incontri in classe della durata di due ore ciascuno, e una o più attività tra quelle elencate di seguito. Fondamentale importanza rivestono le attività da realizzare al termine della proposta didattica, perché queste ultime permettono ai ragazzi di imparare ad utilizzare, gestire e comprendere i dati ricavati direttamente dall'analisi di una carta. Inoltre, attraverso la realizzazione di una carta o di parti di quest'ultima, gli alunni saranno in grado di porsi non solo dalla parte di coloro che devono interpretare, ma anche dalla parte di coloro che devono cercare di dare informazioni attraverso le carte e i loro simboli. Potranno usufruire di questo progetto solamente un numero limitato di 5 classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione).

Attività:

- Costruzione di carte o immagini tematiche da una figura di un paesaggio sufficientemente composito
- Trasferimento su base topografica delle singole immagini tematiche prese da una foto di un paesaggio

- Lettura delle isoipse e costruzione di un profilo altimetrico
- Scomposizione di una carta topografica per la costruzione di altre carte tematiche quali quella dell'esposizione dei versanti, della gerarchizzazione del reticolo idrografico ecc.
- Visita guidata sul territorio (es. le Valli Mirandolesi, una porzione dell'Appennino Modenese, un tratto del fiume Secchia) per osservare direttamente un'area già studiata su carta e ripercorrere una traiettoria precedentemente evidenziata mediante il semplice utilizzo di una carta e di una bussola
- Rilevazione di eventuali cambiamenti geomorfologici verificatisi in un area precedentemente studiata

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa, lucidi, disegni, diagrammi, foto, cartoline, carte topografiche e tematiche, carta millimetrata, bussola, testi esplicativi sulla cartografia e sulla lettura delle carte.

Le piante acquatiche



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale
Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Un canale, un fosso di scolo o una zona umida sono contornati e spesso anche invasi da piante di specie diverse che hanno come comune denominatore la loro estrema adattabilità all'elemento acqua. Ogni pianta è stata in grado di sviluppare strategie e modificazioni strutturali per poter sopravvivere in un ambiente così mutevole come quello acquatico.

Con questo progetto si vuole avvicinare gli alunni all'osservazione di elemento del nostro territorio così comune come un semplice fosso, puntando sullo studio della flora che in esso si sviluppa per arrivare a scoprire quante curiosità ed informazioni interessanti si nascondono dietro ad ogni pianta individuata, con l'obiettivo di comprenderne l'importanza all'interno dell'ecosistema acquatico e, quindi, la conseguente necessità di salvaguardare e proteggere queste comunità vegetali che in passato hanno popolato il nostro territorio in modo più cospicuo, ma che oggi stanno ricomparendo grazie alla politica di promozione dei ripristini naturalistici adottata ormai da alcuni anni dalla Comunità Europea.

Destinatari: Scuole Secondarie di 2° grado

Obiettivi:

- ⇒ Imparare a riconoscere le varie tipologie di piante acquatiche
- ⇒ Individuare i fattori che minacciano la distribuzione delle piante acquatiche nelle zone umide
- ⇒ Salvaguardare le specie rare. Imparare a rispettare il territorio in cui viviamo per favorire i processi di rinaturalizzazione in esso avviati

Contenuti:

1. Le piante acquatiche: caratteristiche e suddivisione. La loro distribuzione spaziale e temporale in un ambiente acquatico
2. I fattori che determinano una distribuzione precisa e non casuale della vegetazione: profondità dell'acqua, variazioni del livello, proprietà chimico - fisiche dell'acqua stessa
3. I principali fattori di minaccia delle piante acquatiche del nostro territorio. Le specie rare

Procedura:

Il progetto prevede l'adozione e lo studio di un tratto di canale o di una zona umida con l'obiettivo di osservare, individuare e mappare le piante erbacee in esso presenti. Le uscite sul campo saranno precedute da due o tre incontri in classe di studio ed approfondimento delle principali piante acquatiche attraverso la visione di diapositive. Il progetto potrà essere sviluppato anche su più anni scolastici per consentire l'osservazione stagionale della porzione di territorio scelto. Potranno usufruire di questo progetto un numero limitato di tre classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione).

Attività:

- Osservazione e riconoscimento delle specie vegetali presenti in un tratto di canale o in una zona umida adottata
- Ricostruzione su cartellone di un transetto che schematizzi i tipi di vegetazione presenti nelle valli
- Realizzazione di un erbario. Realizzazione di mini stagni e collocazione di alcune piante acquatiche. Ricerche sull'utilizzo in medicina
- Elaborazione di un opuscolo o di pannelli informativi di approfondimento sulle principali piante acquatiche individuate

Mezzi e strumenti: Proiettore, diapositive, e testi sull'argomento.

Storia ed archeologia delle nostre Valli



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Il C.E.A. "La Raganella" con questo progetto si propone di integrare ed approfondire lo studio della natura e dell'ambiente attraverso una ricostruzione storico – archeologica delle diverse forme di insediamento che, col passare dei secoli, hanno consentito all'uomo di "usare" al meglio l'ambiente a sua disposizione. I ragazzi saranno guidati, prima in classe e poi sul campo, a capire gli indicatori di una probabile preesistenza umana e potranno verificare, rettificare o contraddire le loro ipotesi sotto la guida dell'esperto.

Gli elementi forniti in classe consentiranno la visione della griglia storico – archeologica del nostro territorio e della nostra regione a più ampio raggio, permettendo agli allievi di affiancare allo studio nozionistico l'aspetto più concreto delle tipologie insediative e della cultura materiale che si incontrano passeggiando nelle nostre zone.

Gli allievi impareranno a conoscere le forme con le quali l'uomo si adatta alla continua evoluzione dell'ambiente, ma anche i modi con cui cerca di domarlo sfruttandone tutte le potenzialità.

Destinatari: Scuole Secondarie di 2° grado

Obiettivi:

⇒ Conoscere il territorio in cui viviamo

⇒ Capire l'evoluzione storica del nostro territorio attraverso i vari tipi di insediamenti umani

⇒ Comprendere come l'uomo nelle varie epoche storiche abbia riorganizzato la propria cultura parallelamente all'evoluzione ambientale

⇒ Imparare a rispettare l'ambiente

Contenuti:

1. Evoluzione storica del paesaggio nelle varie epoche della frequentazione umana
2. Diverse tipologie insediative con le quali l'uomo si è adattato all'evoluzione ambientale
3. Fattori umani che nelle varie epoche hanno determinato l'evoluzione ambientale
4. Cultura e cultura materiale, ambiente e uomo: un cambiamento parallelo
5. Il nostro territorio nelle varie epoche: le emergenze
6. Cause e giustificazioni storiche della nostra identità socio – culturale (ottica regionale)
7. Aspetti culturali ricorrenti nelle varie epoche: evoluzione "pilotata" dall'ambiente?

Procedura:

Il progetto prevede quattro incontri in classe della durata di due ore ciascuno. Dopo il primo incontro, di carattere metodologico, che illustrerà l'attività dell'archeologo nella forma dello studio del territorio e della ricognizione di superficie, ci sarà una prima uscita sul campo presso il sito della "Tesa" di Gavello. Gli alunni vedranno, in questo caso, il sovrapporsi alla civiltà terramaricola dell'età del Bronzo di una villa rustica romana. Saranno illustrati, inoltre, il decadimento paesaggistico nel medioevo e la successiva fase di bonifica cominciata dai benedettini. Le successive tre lezioni in classe tratteranno rispettivamente tre epoche di evoluzione del territorio: età del Bronzo e del Ferro, età Romana e, per finire, età Medioevale.

Per concludere un'ultima uscita illustrerà gli edifici di interesse di Mirandola (medioevo), oppure le tipologie insediative rurali di interesse (età moderna) nelle Valli.

Sul campo si svolgeranno piccoli laboratori di osservazione e raccolta materiale che, successivamente in classe, sarà riordinato e classificato per tipologia. Saranno compilate schede di ricognizione formulate appositamente.

Potranno usufruire di questo progetto un numero limitato di classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione) fino ad esaurimento delle ore messe a disposizione dall'esperto. Le lezioni, inoltre, si dovranno svolgere necessariamente di sabato mattina.

Attività:

- Schede di osservazione e raccolta

- Disegno del paesaggio attuale e ipotesi di ricostruzione del paesaggio storico
- Creazione di una carta archeologica per varie epoche
- Osservazione e riconoscimento delle diverse tipologie ceramiche e lapidee
- Realizzazione di una piccola tavola ricostruttiva delle forme
- Costruzione di oggetti delle varie epoche in carta pesta
- Ricostruzione ragionata della giornata tipo nelle varie epoche e del rapporto con l'ambiente naturale

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa e lucidi, disegni, foto, proiettore e diapositive, videocassette, CD e computer per ricostruzioni, carte topografiche e archeologiche, testi sull'argomento, schede di verifica, altro materiale a seconda delle attività scelte.

Medioevo: monumenti ed emergenze



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Questo progetto si propone di accompagnare gli alunni alla scoperta di un'epoca storica "misteriosa" e stimolante, che ha lasciato numerose tracce sul territorio dalla toponomastica alla forma della città. La trattazione storica sarà limitata al nostro contesto locale e in particolare alle espressioni architettoniche e artistiche. Lo studio teorico delle emergenze si completerà con la visita, l'analisi e il confronto dei monumenti presi in esame.

Destinatari: Scuole Secondarie di 2° grado

Obiettivi:

- ⇒ Conoscere la storia del nostro territorio
- ⇒ Capire l'evoluzione delle espressioni dell'uomo
- ⇒ Comprendere i rapporti fra tecnica e stile
- ⇒ Riconoscere le epoche artistiche e il loro stratificarsi
- ⇒ Apprezzare i beni culturali del nostro territorio

Contenuti:

1. L'evoluzione storica del nostro territorio
2. I monumenti e la loro storia
3. Lo stratificarsi del gusto artistico
4. I bisogni e le tecniche: le persistenze

Procedura:

Il progetto prevede tre incontri in classe della durata di due ore ciascuno, e due uscite della durata di tre ore ciascuna. La durata è annuale, in accordo con la programmazione dell'insegnante di storia, i primi due incontri sono da svolgersi in classe per introdurre lo studio del territorio e dei monumenti locali per poi visitare gli esemplari più significativi nei due incontri successivi. L'ultimo incontro in classe per confrontare le emergenze visitate e produrre le conclusioni storico - territoriali. Dopo gli incontri teorici e le relative schede di approfondimento, gli alunni saranno accompagnati in una passeggiata alla ricerca delle emergenze monumentali della zona: i castelli e le pievi. Infine, è prevista una visita guidata ad un museo del territorio, dove gli alunni potranno vedere le testimonianze dello sviluppo storico di un paese.

Potranno usufruire di questo progetto un numero limitato di classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione) fino ad esaurimento delle ore messe a disposizione dall'esperto. Le lezioni, inoltre, si dovranno svolgere necessariamente di sabato mattina.

Attività:

- Schede di verifica dell'apprendimento
- Disegni dell'evoluzione territoriale locale (sulla base delle cartine)
- Osservazione e riconoscimento dei monumenti interessanti
- Rilevamento e analisi di particolari stilistici
- Studio delle caratteristiche tipologiche e stilistiche dei monumenti
- Ricostruzione ragionata dell'evoluzione territoriale e sociale

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa e lucidi, foto e disegni, carte storiche e topografiche, testi sull'argomento, schede di verifica ed altro materiale a seconda delle attività scelte.

Licheni: biodiversità e qualità dell'aria



Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale

Motivazioni:

Tra gli obiettivi più elevati che si pone l'educazione ambientale vi è la graduale acquisizione, da parte delle giovani generazioni, di una mentalità ecologica e di un comportamento compatibile con le esigenze della natura e dell'ambiente. Si tratta sostanzialmente dell'applicazione dell'idea di "sviluppo sostenibile", recentemente ripreso dall'Agenda 21 adottata dall'UNCED alla Conferenza di Rio de Janeiro del 1992.

Il Progetto "Licheni: biodiversità e qualità dell'aria" riguarda la ricognizione della qualità dell'aria nei territori comunali, mediante lo studio dei licheni, considerati degli ottimi bioindicatori per la sensibilità che essi dimostrano nei confronti delle principali sostanze chimiche causa dell'inquinamento atmosferico: monossido di carbonio, ossidi di azoto e di zolfo, ecc.

Destinatari: Scuole Secondarie di 2° grado

Obiettivi:

- ⇒ Conoscere il concetto di ecosistema, di simbiosi, di bioindicatore, di bioaccumulatore, di inquinamento atmosferico, ecc. Utilizzare la terminologia appropriata per indicare la struttura del lichene
- ⇒ Conoscere le funzioni ecologiche dei licheni
- ⇒ Definire il ruolo dei licheni negli ecosistemi (nelle catene alimentari, nelle nicchie ecologiche, nella formazione del suolo, ecc.). Far proprio un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente. Modificare il proprio stile di vita: preferire i mezzi pubblici o la bicicletta
- ⇒ Proporre soluzioni concrete alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico

Contenuti:

1. Concetto di inquinamento atmosferico e conseguenze sugli organismi vegetali e animali
2. Concetto di bioindicatore; i licheni
3. Ecologia dei licheni; biologia dei licheni
4. Le forme licheniche. La riproduzione
5. Licheni e fauna; licheni e uomo
6. Licheni e biomonitoraggio

Procedura:

La realizzazione di questo progetto didattico implica un costante impegno da parte dei docenti e degli studenti e prevede un numero variabile di tre/quattro incontri che si svolgeranno in parte in classe in parte all'esterno. Del progetto, elaborato e realizzato dal Museo di Marano sul Panaro e dal CIRDA di Vignola, Marano s/P. e Savignano s/P., potranno usufruire un numero limitato di due classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione).

Attività:

- Determinazione di alcune specie di licheni frequenti in ambienti urbani e suburbani, mediante chiave dicotomica. Costruzione del reticolo per il biomonitoraggio
- Raccolta dei dati generali sulla qualità dell'ambiente oggetto della ricerca. Rilievi sul campo; elaborazione dei dati raccolti
- Allestimento di pannelli didattici sui licheni e sull'esperienza di biomonitoraggio realizzata

Mezzi e strumenti:

Lavagna luminosa e lucidi, proiettore e diapositive, videocassette, stereoscopio, campioni vari di licheni, manuali di riconoscimento e testi di approfondimento vari, schede di verifica, altro materiale a seconda delle attività scelte.

Osserviamo il cielo

Area disciplinare interessata: Educazione ambientale

Durata del progetto: Annuale



Motivazioni:

L'argomento della materia astronomica non è certo estraneo alle problematiche ambientali, vedi l'inquinamento luminoso dovuto allo sconosciuto utilizzo delle illuminazioni notturne oppure, quello delle emissioni degli scarichi industriali nell'aria che stanno rendendo sempre meno osservabili i nostri cieli notturni. Inoltre, il Centro ritiene che promuovere nelle giovani generazioni una maggiore sensibilità all'osservazione del cielo e degli astri possa, nel suo pur modesto apporto, aiutare i ragazzi ad avere una maggiore considerazione e rispetto per l'ambiente che ci circonda.

Destinatari: Scuole Secondarie di 2° grado

Obiettivi:

- ⇒ Studiare ed osservare il nostro sistema solare nei suoi dettagli
- ⇒ Imparare ad osservare il cielo
- ⇒ Far conoscere i vari problemi ambientali del cielo

Contenuti:

1. Il sistema solare: il Sole e il complesso dei corpi opachi, piccoli e grandi, che vi orbitano intorno come i pianeti, i relativi satelliti, i pianetini, le comete e la polvere interplanetaria
2. Le stelle e le loro associazioni: le Galassie, le Costellazioni
3. Le principali problematiche ambientali della materia astronomica: l'inquinamento luminoso ed atmosferico

Procedura:

Il presente progetto prevede un solo incontro della durata di due ore circa presso l'Osservatorio Astronomico di Cavezzo in orario serale (venerdì sera), per permettere ai ragazzi un'osservazione diretta degli astri attraverso il telescopio.

Potranno usufruire di questo progetto solamente un numero limitato di 3 classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione).

Mezzi e strumenti:

Proiettore, diapositive, videocassette, televisore e testi sull'argomento.

INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

per le Scuole Secondarie di 2° grado

Gli incontri informativi che il C.E.A. propone per il presente anno scolastico, possono essere definiti come semplici momenti di discussione/laboratorio in classe su alcune tematiche ambientali. Possono aderire sia le classi che non necessitano della realizzazione di un intero progetto didattico e che richiedono questi semplici approfondimenti come spunti per una loro ulteriore ricerca, sia le classi che aderendo ad un progetto didattico vogliono ulteriormente ampliare la loro attività di educazione ambientale.

Ogni classe avrà, quindi, la possibilità di realizzare solamente l'incontro di approfondimento oppure, un progetto didattico con l'aggiunta dell'incontro informativo. In entrambi i casi gli insegnanti dovranno specificare le attività nella richiesta, per programmare il tutto successivamente con gli operatori C.E.A.

Le richieste saranno accettate fino ad esaurimento dei fondi disponibili per tali attività.

Il valore dell'acqua

Incontro/laboratorio che offre spunti per riflessioni, approfondimenti e dibattiti legati al tema dell'acqua e alla attuali problematiche del suo impiego, del suo utilizzo, del suo valore....

Parliamo di.. Sviluppo Sostenibile

Incontro/laboratorio incentrato sull'argomento dello sviluppo sostenibile, per iniziare a comprendere come ognuno di noi può contribuire a questo importante "progetto".

L'Agenda 21 a scuola

Incontro/laboratorio per capire cos'è e a cosa serve l'Agenda 21. Anche a scuola è possibile elaborare semplici progetti e piani di azione per risolvere problemi e migliorare in modo condiviso questioni ambientali, sociali...ed economiche del territorio.

Conoscere i funghi

Incontro che si propone di divulgare la conoscenza dei funghi, di curare l'educazione al loro rispetto e a quello dell'ambiente in cui vivono. I funghi sono degli organismi piuttosto particolari che hanno da sempre suscitato l'interesse dell'uomo per la loro modalità di crescita veloce, per la loro presenza in qualsiasi luogo, per i vari usi (incluso quello alimentare) cui si possono destinare e per il contenuto di sostanze velenose di alcune specie. L'importanza che rivestono nell'ecosistema è determinante perché l'habitat in cui vivono (bosco, duna, arenile) possa mantenersi vitale e a nostra disposizione. Nell'incontro si parlerà di che cosa sono i funghi, come si nutrono e dove vivono (caratteri generali dei funghi), dei funghi di pianura e delle principali specie di funghi commestibili. Potranno usufruire di questo incontro solamente un numero limitato di 4 classi (verrà considerato l'ordine di prenotazione), inoltre, la lezione si dovrà svolgere necessariamente di sabato.

L'invasione delle "specie aliene "

In tutto il mondo, praticamente in ogni tipo di ecosistema, animali e piante che si sono evoluti altrove stanno occupando luoghi a loro estranei. Non tutte le specie introdotte sono nocive ma alcune hanno effetti disastrosi sugli ecosistemi nei quali vengono inserite. Non a caso gli ecologi le chiamano "specie invasive" e siccome che , accidentalmente o intenzionalmente, sono state tutte introdotte dall'uomo, spetta proprio a noi trovare una soluzione per risolvere questo preoccupante problema.

Che fare quindi? Questo progetto si pone due obiettivi: il primo è quello di spiegare agli alunni quali sono le specie invasive nel nostro territorio e i rispettivi danni da esse provocati , il secondo è quello di discutere sui provvedimenti adottati o da adottare in futuro.

VISITE GUIDATE

Il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella", oltre ai progetti, laboratori didattici e agli incontri di approfondimento, offre la possibilità di accompagnare le classi nei vari ambienti della Bassa Modenese, realizzando le seguenti visite guidate:

- ❖ Visita guidata presso **l'Oasi di protezione della fauna Valli di Mortizzuolo**: utilizzando i percorsi ciclabili e pedonali di recente costruzione, il Centro offre alle classi la possibilità di avvicinarsi ed osservare l'ecosistema acquatico delle Valli Mirandolesi alla scoperta della fauna e della flora tipici delle zone umide.
- ❖ Visita guidata presso le **Valli "Le Partite" (San Martino Spino)**: utilizzando i percorsi ciclabili e pedonali di recente costruzione, il Centro offre alle classi la possibilità di prendere contatto con i vari interventi di recupero che sono stati realizzati nell'area delle Valli "Le Partite" a San Martino Spino, alla scoperta di un ecosistema campagna più completo e controllato (boschetti, siepi, aree riallagate, canali ecc.).
- ❖ Visita agli **edifici rurali della Bassa Modenese (San Martino Spino)**: esempi di edilizia autoctona (La Povertà ecc.), esempi di edilizia alloctona (i Barchessoni).
- ❖ Visita guidata la scoperta dei **siti archeologici delle Valli Mirandolesi**: attraverso questa visita guidata il Centro offre la possibilità alle classi di scoprire e conoscere l'evoluzione morfologica e socio - culturale che nel corso degli anni ha interessato le Valli della Bassa Modenese, dalla preistoria, durante la quale gli eventi naturali avevano un assoluto predominio, alla prima massiccia penetrazione umana, durante l'età del Bronzo, fino ai giorni nostri.
- ❖ Visita guidata lungo il **fiume Secchia (San Possidonio, Concordia s/S, Cavezzo, San Prospero s/S.)**: la visita guidata lungo il fiume Secchia si propone di far conoscere un ecosistema a noi molto vicino, ma purtroppo forse proprio per questo, poco conosciuto e scontato. Infatti, ancora oggi, nonostante le deturpazioni subite dall'operato dell'uomo, il fiume mantiene intatto il suo fascino. Questa passeggiata lungo il fiume avrà il compito di evidenziare i vari aspetti interessanti dell'ambiente fluviale: la vegetazione, gli animali, le coltivazioni, le case, la storia della nostra terra.
- ❖ Visita guidata presso **l'Area di Riequilibrio Ecologico "Cave di Budrighello" (San Possidonio)**: questa visita guidata permetterà alle classi di osservare un'area rinaturalizzata e ricavata dalle cave di escavazione di argilla della vecchia fornace. Quest'area si rivela particolarmente interessante non solo dal punto di vista storico, perché testimonianza di un'attività ormai quasi scomparsa nella nostra zona, ma anche dal punto di vista naturalistico poiché in essa la natura dopo essere stata "calpestata" per anni, ha saputo riprendere il sopravvento appena gliene stata data la possibilità.
- ❖ Visita guidata presso la **Val di Sole (Concordia s/S.)**: una passeggiata a contatto con un'area rinaturalizzata, dove la presenza dell'acqua ha favorito l'insediamento di un ecosistema acquatico estremamente interessante per la presenza di specie floristiche e faunistiche degne di attenzione per la loro rarità.

Gli insegnanti interessati potranno usufruire delle visite guidate seguendo le modalità descritte ed evidenziate a pag. 2 (avvertenze generali).

SCHEDA DI RICHIESTA ATTIVITA' N°.....

Anno Scolastico 2005/2006

Centro di Educazione Ambientale "La Raganella"

Comuni di Mirandola, San Possidonio, Concordia s/S., Cavezzo e San Prospero s/S.

DA COMPILARE E CONSEGNARE OD INVIARE AL C.E.A. "La Raganella" entro il 31.10.2005

- via fax al numero 0535.29711;
- oppure via posta: C.E.A. "La Raganella", c/o Comune di Mirandola, Piazza Costituente 1, 41037 Mirandola;
- oppure via posta elettronica: sabrina.rebecchi@comune.mirandola.mo.it

Operatore CEA _____

a) RICHIEDENTE

• Scuola/e _____ Classe/i _____

Insegnante/i _____ Materia _____ n°alunni _____

• Enti o Associazioni _____

Accompagnatore/i _____ n° partecipanti _____

• Altro (specificare) _____

Accompagnatore/i _____ n° partecipanti _____

b) TIPO DI COLLABORAZIONE RICHIESTA

Continuativa

Periodica

Saltuaria

PERSONALE DI CUI SI CHIEDE LA COLLABORAZIONE

Operatore del C.E.A. _____

Tecnico/i comunali _____

Altri (specificare) _____

Si chiede collaborazione per la prima volta

Esperienze pregresse di collaborazione con il C.E.A. (indicare)

c) ATTIVITA' RICHIESTE

- Programmazione didattica
- Realizzazione U.D.
- Realizzazione P.D
- Realizzazione laboratori didattici
- Realizzazione incontri di approfondimento
- Consultazione di materiali didattici
- Lezione
- Proiezione di audiovisivi - VHS
- Attività di laboratorio
- Attività ludica
- Visita guidata
- Consulenza scientifica
- Mostre conferenze
- Corsi
- Altro _____

Titolo dell'attività richiesta _____

Data di inizio attività _____

Sede/luogo _____

Obiettivi dell'attività _____

Durata dell'attività _____

Strumenti utilizzati _____

Prodotti elaborati _____

Disponibili presso _____

Data _____

Firma

SCHEDA DI VERIFICA ATTIVITA' N°.....

Anno Scolastico 2005/2006

Centro di Educazione Ambientale "La Raganella"

Comuni di Mirandola, San Possidonio, Concordia s/S., Cavezzo e San Prospero s/S.

Da compilare a carico dell'Insegnante

Operatore _____

Scuola _____

Comune _____

Classe _____ Titolo dell'attività _____

(segnare con una crocetta la voce che interessa)

a) Rispetto agli obiettivi/ricieste/aspettative, ritiene che l'esperienza svolta sia stata:

	Poco 0	1	2	3	4	Molto 5
Adeguate						
Facile						
Utile						
Interessante						
Soddisfacente						
Congruente						
Chiara						
Completa						

b) Struttura e modalità di realizzazione dell'attività:

	Poco 0	1	2	3	4	Molto 5
Ritiene efficaci, in relazione alle richieste e/o aspettative le modalità di lavoro utilizzate?						
Ritiene rispondente a criteri di efficienza l'organizzazione complessiva dell'esperienza?						
Ritiene che le strategie comunicative utilizzate siano state efficaci?						
Ritiene di avere ora idee più chiare riguardo ai temi affrontati?						

c) Grado di risposta fornito dall'esperienza ai vari aspetti professionali:

	Poco 0	1	2	3	4	Molto 5
Ritiene che l'iniziativa abbia risposto ai bisogni didattici che l'avevano generata?						
In che misura ritiene il contenuto interessante per lei personalmente?						
Ritiene il contenuto rilevante agli effetti del suo lavoro?						
Ritiene di poter contare su una ricaduta didattica positiva?						

d) Eventuali suggerimenti per il Centro di Educazione Ambientale _____

Data _____

Firma _____

e) Grado di risposta fornito dall'esperienza:

	Poco 0	1	2	3	4	Molto 5
Gli alunni hanno compreso tutti gli aspetti culturali proposti?						
Si sono mostrati interessati?						
Sei riuscito a coinvolgere gli alunni nelle varie attività?						
Hai notato segni di insofferenza o insoddisfazione?						
Ritieni che l'attività proposta potesse durare di più?						
L'insegnante ha partecipato alle attività proposte?						
L'insegnante ha collaborato alla preparazione del materiale necessario nelle varie attività?						
Tra i vari incontri programmati, l'insegnante ha dato continuità al percorso intrapreso proseguendo l'approfondimento e l'elaborazione dei temi trattati?						
Ritieni che il progetto abbia maggiormente sensibilizzato la classe e l'insegnante sui temi trattati?						
Ritieni che la ricaduta didattica possa essere positiva?						
Ritieni che l'esperienza possa essere ulteriormente sviluppata in collaborazione con il C.E.A.?						

f) Eventuali ulteriori annotazioni _____

g) La classe ha consegnato l'elaborato finale? Si No

Data _____

Firma
